



SABATO 01 MARZO 2014

CRONACA

L'evento

## "Vita alla Vita", la premiazione degli studenti biscegliesi

Appuntamento all'Epas per la conclusione del progetto Adisco

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@BISCEGLIELIVE.IT)

Avrà luogo questo pomeriggio, sabato 1 marzo alle 17.00 nel Salone dell'EPASS, in piazza Gen. C. Alberto Dalla Chiesa 12, la premiazione degli studenti degli Istituti d'Istruzione Secondaria di I e II grado della Città di Bisceglie che hanno partecipato al Concorso "Vita alla Vita" promosso dall'Adisco (Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale).

L'iniziativa ha perseguito lo scopo di sensibilizzare le giovani generazioni al gesto d'amore della donazione delle cellule staminali contenute nell'ormai inutile cordone ombelicale dopo che è nato un bimbo.

Quel sangue che ha portato nutrimento e vita al nuovo nato, e che ora si alimenterà delle cure della sua mamma, potrà ancora svolgere un ruolo vitale, se adeguatamente raccolto e donato, a tanti bambini malati di leucemia. Le cellule staminali contenute nel cordone ombelicale sono infatti le stesse contenute nel midollo spinale e una donna che decide di donare quel sangue offre a tante persone malate una speranza in più di guarire e tornare alla vita.



(<http://s1.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=bisceglieit&NH=1>) (<http://s5.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=anso&NH=1>)

# «Violenze a una donna su 4»

## L'allarme da Intervita. Campagna di prevenzione e confronto in Comune

ISABELLA MASELLI

«Sai quante botte mi son presa per non farlo arrivare alla stanza delle bambine perché lui voleva renderle partecipi: "Venite a vedere ciò che combina vostra mamma e sono costretto a picchiarla", e andava a svegliarle. Io mi mettevo in mezzo ed è ovvio che mi menava di più. Furbo perché sul viso mi dava due schiaffi mentre me ne dava di più alle parti nascoste».

È solo una delle voci raccolte nella ricerca di Intervita «Quanto costa il silenzio?»

La voce di una delle tante donne, circa un milione all'anno, vittime di violenza.

In Puglia - rileva l'indagine di Intervita - quasi una donna su 4 ha subito violenza fisica o sessuale nel corso della vita, 6 donne su 10 sono state minacciate, spinte, afferrate con violenza e schiaffeggiate. I dati sono stati presentati in occasione della tappa barese del tour di Intervita «Le parole non bastano più».

L'iniziativa, che tocca Bari dopo altre dieci tappe in Italia a par-



LA CAMPAGNA DI PREVENZIONE Il dibattito svoltosi nell'aula del consiglio comunale con l'assessore al Welfare Ludovico Abbatichello (foto Luca Tun)

tire dallo scorso 14 febbraio a Milano, si inserisce nel più ampio progetto di Intervita sulla violenza di genere.

«Accanto agli inestimabili costi umani di questo vero e proprio bollettino di guerra - rivela l'indagine - la sola Regione Puglia sostiene anche gli effetti in termini economici per una cifra allarmante di quasi 1,1 miliardi di

euro» (sui circa 17 miliardi di euro stimati a livello nazionale).

Ieri mattina, nella sala consiliare del Comune di Bari, si è tenuto un workshop dal titolo «Quali investimenti per strategie di contrasto alla violenza contro le donne?»

In Italia, ogni tre giorni, una donna viene uccisa dal partner, 14 milioni gli atti di violenza dallo

schiaffo allo stupro e oltre 25 casi al giorno gli episodi di stalking.

All'incontro, patrocinato dal Comune di Bari, hanno partecipato il responsabile del Dipartimento Advocacy di Intervita, Stefano Piziali, la coordinatrice del progetto e una ricercatrice dell'associazione, Valeria Emmi e Giovanna Vingelli. A fornire un contributo sulla base delle proprie

esperienze professionali e istituzionali in territorio pugliese, erano tra gli altri l'assessore comunale al Welfare, Ludovico Abbatichello, il presidente dell'Aun di Bari, Ettore Cardinali, il funzionario Asl Silvana Nelli, la consigliera di parità della Regione Puglia Serenella Molendini e la presidente dell'associazione Giuffrè Maria Pia Vigiante.

LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI

[agenda@epolisbari.com](mailto:agenda@epolisbari.com)

OGGI

10.30

Asta di beneficenza al Mercato di corso Mazzini. Emozioni e solidarietà, entusiasmo e partecipazione: questo il senso della conferenza svoltasi sabato mattina a Casa Alzheimer, a Bari, per presentare il torneo di calcio a 7 di beneficenza "Un goal contro l'Alzheimer" che si svolgerà al Green Park di Bari dal prossimo 3 marzo. Prima ancora del torneo, l'iniziativa vedrà un altro importante momento, un'asta di beneficenza al Mercato coperto di corso Mazzini alle 10.30 con le maglie di famosi calciatori.

CITY LIFE

## Il Quotidiano Italiano

BARI

### Bari, Greenpeace davanti alle vetrine di Louis Vuitton contro l'uso di sostanze tossiche nei vestiti



scritto da Caterina Venece

pubblicato il 1 marzo 2014, 21:30

Prosegue la campagna di Greenpeace per chiedere ai marchi dell'Alta Moda di produrre vestiti senza sostanze chimiche pericolose. Oggi a Bari i volontari del Gruppo Locale di Bari hanno manifestato davanti alle vetrine del negozio di Louis Vuitton per svelare all'opinione pubblica che alcune grandi griffe nascondono un incubo tossico dietro i proclami di esclusività dei propri vestiti.

La mobilitazione segue la pubblicazione dell'ultimo rapporto di Greenpeace International "Piccola storia di una bugia fuori moda" che ha svelato la presenza di sostanze chimiche pericolose nei vestiti per bambini prodotti da alcune delle più famose aziende d'Alta Moda, tra cui Versace, Louis Vuitton e Dolce&Gabbana. Queste sostanze vengono rilasciate nei corsi d'acqua sia durante i processi produttivi che durante il lavaggio in lavatrice; alcune di esse, una volta immesse nell'ambiente, possono accumularsi nell'ecosistema e interferire con il sistema endocrino degli esseri viventi, iniettando a rischio la salute di adulti e bambini in tutto il Mondo.

La mobilitazione principale di Greenpeace è partita da Roma, dove tre volontari vestiti da imperatore, banditore e cortigiano hanno proclamato un editto che bandisce le sostanze tossiche dai vestiti dei marchi d'Alta Moda. Gli attivisti hanno consegnato una lettera agli store manager di ciascun negozio, nella quale si definiscono le richieste di adesione all'impegno "Detox", per produrre una moda che non costi nulla al Pianeta. A Venezia i volontari hanno proseguito l'azione unendosi alla parata del Carnevale. A Milano, in concomitanza con l'apertura della Settimana della Moda, gli attivisti hanno manifestato alla Galleria Vittorio Emanuele e al teatro Metropoli nel corso della sfilata di Dolce&Gabbana, proclamando che "Il Re è nudo" con giganteschi striscioni raffiguranti la top model russa Eugenia Volodina e un giovane re nudo.

Fin'ora sono 20 le aziende – fra cui Valentino e Burberry – che si sono impegnate con Greenpeace ad azzerare gli scarichi di sostanze chimiche pericolose entro il 2020.






SOCIALE ANDRIA

## Informazioni ed iniziative per la "Giornata Mondiale delle Malattie Rare"

Stand in viale Crispi sabato primo marzo, dalle ore 09:00

GIORNATA MONDIALE DELLE MALATTIE RARE

 SABATO 1 MARZO 2014  
Ore 11:00

Sabato primo marzo, dalle ore 09:00 alle ore 13:00, in viale Crispi sarà allestito uno stand informativo con annessa divulgazione di materiale, al fine di estendere le conoscenze e le informazioni sulle malattie rare, in concomitanza con la "Giornata Mondiale delle Malattie Rare" che ricorre, invece, il giorno 28 febbraio.

L'iniziativa è a cura dell'A.I.M.N.R. - Puglia (Associazione Italiana Malattie Neurologiche Rare), confederata UNIAMO (Federazione Italiana malattie rare) con la collaborazione della Provincia Andria-Barletta-Trani, della ASL BAT, delle associazioni di volontariato e cooperative della provincia Bat e Bari. L'evento si terrà anche a Trani, Canosa, Minervino Murge, Spinazzola, Barletta e Corato.

Perché conoscere è anche iniziare ad amare il prossimo.

 VIALE CRISPI, ANDRIA



**MOLA DI BARI** MIGLIORARE IL RAPPORTO CON LA FAMIGLIA DI CHI SCONTA LE PENE

# Con il «Cuore oltre le sbarre» pronto un progetto per i detenuti

● **MOLA DI BARI.** «Migliorare il rapporto detenuto-famiglia è possibile. Per esempio creando all'interno del carcere uno spazio in cui i genitori detenuti possano incontrare i propri figli. O ancora attrezzando un luogo nel quale i familiari possano attendere, senza ulteriori traumi e stress, il momento tanto atteso dei colloqui. Uno spazio che ospiti nello stesso tempo anche attività teatrali e di gioco, di assistenza educativa domiciliare, di sostegno emotivo e psicologico. O anche workshop sull'educazione alla legalità, incontri formativi». Questi ed altri sono i contenuti del progetto «Cuore oltre le sbarre» messo a punto dai volontari di «Elp» (Educazione, legalità, progettazione), l'associazione molese di promozione sociale che insieme a partner pubblici e privati e col sostegno economico della «Fondazione con il Sud», punta ad attuare un progetto all'avanguardia che si pone l'obiettivo di far sentire un po' meno abbandonati i bambini e le famiglie di chi sta scontando una pena.

L'importante iniziativa è stata presentata ieri mattina in una conferenza stampa nella sala giunta dell'amministrazione provinciale, presenti **Giuseppe Quarto** (assessore provinciale ai servizi alla persona), **Maria Teresa Susca** (direttrice della Casa circondariale di Turi), **Giuseppe Martone** (provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria), **Stefano Diperna** (sindaco di Mola), **Rachele Grandolfo** (sub commissario al Comune di Turi), **Domi Lanzilotta** (consigliere regionale), **Isabella Berlingerio** (Servizio di Psicologia dell'Ospedale pediatrico «Giovanni XXIII»), **Andrea Lisi** (sezione di Criminologia dell'Università degli Studi di Bari) e **Giuseppe Recchia** (presidente Sportello Elp). «Cuore oltre le sbarre», è stato detto, «è un progetto che punta ad umanizzare le condizioni dei detenuti. Ha una durata biennale e ha come



finalità il sostegno delle relazioni familiari di dieci detenuti dell'istituto di pena di Turi».

Finanziato da «Fondazione con il Sud» nell'ambito dell'avviso «Progetti speciali ed innovativi», verrà realizzato da una cordata di enti privati capeggiata da «Sportello Elp» assieme alle associazioni «Su 2 Pedali», «Radiondattiva» e «Occhi Verdi» e dalla cooperativa sociale «A Piccoli passi». L'intervento è patrocinato dalla Provincia e sostenuto dalle amministrazioni comunali di Mola di Bari e Turi e vanta la collaborazione della Casa circondariale di Turi, della sezione di Criminologia dell'Università di Bari e del «Progetto Giada» - servizio di Psicologia dell'Ospedale pediatrico «Giovanni XXIII» di Bari. *[an.gal.]*

**PROGETTO**  
Il carcere di Turi rientra nel progetto messo a punto da un'associazione di Mola



### Conclusa la prima fase della nona edizione de "La Cultura della vita" di Ciao Vinny

Si è conclusa la nona edizione de "La Cultura della vita", la campagna per la sicurezza stradale organizzata dalla Fondazione "Ciao Vinny" in collaborazione con il Comune e la polizia municipale. Dal 24 a ieri 2mila alunni delle scuole superiori sono stati coinvolti nella prima fase del progetto, detta di "impatto". Guidati dal responsabile dell'Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità del Comune, Angelo Pansini, i ragazzi si sono confrontati sui temi della sicurezza.

BARI



## Trani, oggi presso la Casa di Riposo "Vittorio Emanuele II" gli alunni della scuola D'Annunzio porteranno gioia agli anziani

Sabato 1 Marzo 2014



Educare i bambini al volontariato significa promuovere l'espressione della loro sensibilità con gesti naturali e semplici, che partono dal quotidiano, e che abbraccino un visione positiva del futuro. Questo è il motore delle attività laboratoriali che da ben tre anni l'Associazione Anteas Trani svolge presso la Scuola elementare 3° circolo "G. D'Annunzio" in sinergia con il Dirigente Scolastico e l'insegnante Antonella Grande.

I nonni rivestono nella nostra società un importante punto di riferimento, una risorsa di grande valore, patrimonio di esperienza e saggezza cui attingere, oltre che un indispensabile contributo all'educazione dei giovani all'interno della famiglia e della società.

Con tali attività si vuole promuovere il volontariato e la solidarietà all'interno della scuola, realizzare un percorso d'integrazione e partecipazione attiva in cui la scuola è promotrice, insieme ai volontari dell'associazione Anteas Trani, di un senso civico concreto, attraverso il coinvolgimento degli alunni in esperienze che vanno dal disagio sociale all'assistenza, alla beneficenza, toccando in pratica tutti gli ambiti in cui il volontariato trova la sua massima espressione. I bambini, conoscendo, provando e sperimentando, seguiti ed accompagnati da adulti, insegnanti, educatori, volontari, potranno diventare corretti cittadini del futuro, rispettosi del prossimo e delle fasce più deboli della società.

Antonio Malizia

*Presidente Anteas Trani*



## INIZIATIVA "DAI VOCE AL TUO CUORE" DELL'ASSOCIAZIONE EMERVOL TORITTO

Scritto da Redazione Sabato 01 Marzo 2014 09:43



La "P.A. Emervol Toritto ONLUS" apre al nuovo servizio Cardio On Line nell'iniziativa "DAI VOCE AL TUO CUORE": l'Associazione effettua infatti l'elettrocardiogramma presso la sua sede o a domicilio con referto e diagnosi in pochi minuti. Ecco il Comunicato...



**DAI VOCE AL TUO CUORE è** Il titolo dell'iniziativa della P.A. Emervol Toritto ONLUS che offre ai cittadini con l'apertura del servizio Cardio on Line.

Il tutto viene effettuato, in associazione o a domicilio, dai nostri volontari abilitati in telemedicina, tramite un corso specializzato.

Attraverso dei registratori/trasmittitori elettrocardiografici transtelefonici in grado di registrare e successivamente

Inviare in via telefonica alla centrale di telecardiologia un elettrocardiogramma a 12 derivazioni standard.

L'ecg ricevuto in centrale, viene immediatamente referato da uno specialista e la consulenza cardiologica viene effettuata in tempo reale nella stessa telefonata. Inoltre vi sarà data la copia del vostro referto nel caso la vogliate mostrare al vostro medico curante.



Questo servizio opera nel settore della telecardiologia, nei primi 9 anni di attività la centrale di telecardiologia ha referato oltre 900mila ecg. Solo nel 2013 sono aumentati gli esami on line arrivando a 112 mila in quello stesso anno. Sono notevolmente ridotti della metà i rischi di Infarto o Ischemia.

Cosa aspetti? **DAI VOCE AL TUO CUORE!**



SOCIALE TRANI

## Coriandoli e solidarietà nella casa di riposo "Vittorio Emanuele II" di Trani Progetto a cura dell'Anteas Trani

AHTEAS ANZIANI CASA DI RIPOSO

DA SABATO 1 MARZO 2014 A DOMENICA 2 MARZO 2014

Sabato 1 marzo all'interno della Casa di Riposo "Vittorio Emanuele II" i bambini della I A della scuola primaria del 3° C.D. "Gabriele D'Annunzio", all'interno di un progetto didattico svolto con la sezione Anteas di Trani, alleteranno gli anziani con canti filastrocche e dediche.



CASA DI RIPOSO - VIA DELLE TUFARE

## IL BILANCIO

IL SISTEMA IN PUGLIA

# «Un cammino storico sulle malattie rare»

Vendola illustra il funzionamento del coordinamento regionale

«Abbiamo fatto un percorso importante. Abbiamo compiuto un cammino storico sul terreno delle malattie rare, dell'organizzazione di una risposta a problemi che sono tanto più drammatici quanto più occultati, non conosciuti, largamente ignorati dai media, dalla grande opinione pubblica e dalla politica». Così si è espresso il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, intervenendo al workshop «Puglia, una doppia responsabilità: dalla organizzazione sanitaria ai diritti esigibili», organizzato a Bari in occasione della Giornata delle malattie rare che nel mondo colpiscono settemila persone.

All'appuntamento, nel corso del quale è stato illustrato il sistema del coordinamento regionale malattie rare, illustrato dopo l'accordo Stato-Regioni, è intervenuto l'assessore alla Sanità, Elena Gentile. «Per noi - ha aggiunto Vendola - oggi non è un momento celebrativo o autocelebrativo, ma è un momento di ascolto per migliorare le nostre politiche pubbliche nei confronti di un pezzo di umanità che ha diritto ad essere guardato non come una cartella clinica, ma ad essere guardato nella sua vita reale». «Potersi curare a casa, nel proprio territorio,

## LE LISTE D'ATTESA

Gentile assicura: a Taranto bastano tre giorni per ottenere una mammografia di controllo

nella propria regione, avere reti associative e pubbliche amministrative che sanno chi sei e che si prendono cura di te - ha detto ancora il governatore - è importante perché la qualità della vita rappresenta il prodotto finito di una organizzazione sanitaria efficiente».

Il coordinamento regionale, è sta-

to sottolineato, è organizzato con un centro sovraziendale situato al Policlinico di Bari, che coordina i distretti dove esistono le task force per le malattie rare, e informa i medici e i pazienti sulle procedure. In tre anni, al Policlinico, sono arrivate 1.339 richieste di assistenza. «Non è un numero residuale - ha spiegato l'assessore Gentile - ma un

obiettivo importante quello che porta all'integrazione tra la presa in carico ospedaliera e il dimensionamento degli ausili territoriali. Siamo inoltre attraversando il tema del sostegno economico: gli assegni di cura ricomprendono in maniera puntuale le malattie rare e sostengono le famiglie pugliesi nei percorsi di cura».

«Oggi - ha concluso Gentile - puntando sull'integrazione fra presa in carico ospedaliera e medicina territoriale, facciamo dei passi in avanti nei confronti delle malattie rare. E pensiamo a percorsi di ricerca sul dimensionamento degli ausili, attraversando anche il tema del sostegno economico e finanziarlo».

A margine del workshop sulle malattie rare l'assessore Gentile ha mostrato ai giornalisti uno dei primi risultati emersi dalla campagna di abbattimento delle liste d'attesa avviata dall'assessorato. «Ho fatto prenotare - ha raccontato - in forma anonima da terzi questa (eri, ndr) mattina agli sportelli del Cup della Asl di Taranto una mammografia di controllo per me. Ebbene: mi è stata prenotata per il giorno lunedì 3 marzo alle 8.00 presso il pedigione Vlnel i piano». «Si tratta - sottolinea Gentile - di un risultato molto importante per la Asl tarantina, cui si arriva grazie a una rigida separazione tra le attività di controllo e quelle di urgenza, tra le attività ospedaliere e quelle ambulatoriali e anche grazie al programma di utilizzo delle inaccinie con orario prolungato. Adesso mi basterebbe pagare il ticket e presentarmi in ambulatorio per ottenere la visita».

**L'APPELLO «LE FARMACIE OSPEDALIERE NON RIESCONO A GARANTIRE I PRODOTTI A LORO NECESSARI»**

## Congedo all'assessore: intervenga in favore dei bambini affetti da fenilchetonuria

«Proprio sul tema delle malattie rare di cui riferiamo diffusamente sopra, il vicecapogruppo di Forza Italia Regione Puglia Erio Congedo ha inviato all'assessore alle Politiche per la Salute Elena Gentile una lettera appello sulla delicata situazione dei bambini affetti da una malattia metabolica rara, la Fenilchetonuria (PKU), chiedendo una soluzione rapida. «Mi sembra più che mai opportuno tornare a evidenziare ancora una volta - scrive Congedo - l'incresciosa problematica che riguarda alcune famiglie pugliesi con figli affetti da Fenilchetonuria (PKU), malattia metabolica ereditaria che, come lei sa, necessita a livello terapeutico di una ferrea dieta aproteica e delle relative dosi di amino-

acidi per garantire ai bambini una vita e una crescita normale». «Da diversi anni, ormai, queste famiglie - ricorda ancora Congedo - chiedono alla Regione di risolvere lo scoglio più complicato che sono costrette ad affrontare, cioè il fatto che le farmacie ospedaliere non riescano a garantire la variabilità dei prodotti che, se dispensati, al contrario, presso le farmacie del territorio, sarebbero di più semplice e sicura reperibilità. Come accade, peraltro, nelle altre Regioni oppure per la fornitura di alimenti per i pazienti affetti da celiachia». L'occasione della Giornata mondiale delle Malattie Rare - conclude - risulta particolarmente appropriata per un nuovo appello che rivolgo nei suoi confronti».



SANITÀ  
L'assessore regionale pugliese Elena Gentile

IERI CONVEGNO AL COMUNE DI BARI

## Intervita denuncia: una pugliese su 4 è stata violentata oppure picchiata



In Puglia quasi una donna su quattro ha subito violenza fisica o sessuale nel corso della vita (un milione in un anno in tutta Italia), 6 donne su dieci sono state minacciate, spinte, afferrate con violenza e schiaffeggiate. Il dato emerge da una ricerca nazionale condotta dall'associazione "Intervita Onlus" e presentata ieri nella tappa barese del tour di Intervita "Le parole non bastano più".

L'iniziativa, che tocca Bari dopo altre dieci tappe in giro per l'Italia a partire dallo scorso 14 febbraio a Milano, si inserisce nel più ampio progetto di Intervita sulla violenza di genere. "Accanto agli inestimabili costi umani di questo vero e proprio bollettino di guerra - rivela l'indagine - la sola Regione Puglia sostiene anche gli effetti in termini economici per una cifra allarmante di quasi 1,1 miliardi di euro" (sul circa 17 miliardi di euro stimati a livello nazionale). Ieri, nella sala consiliare del Comune di Bari, si è tenuto un workshop dal titolo "Quali investimenti per strategie di contrasto alla violenza contro le donne?", in cui sono stati riproposti i risultati della ricerca "Quanto costa il silenzio?". In Italia, ogni tre giorni, una donna viene uccisa dal partner, 14 milioni gli atti di violenza dallo schiaffo allo stupro e oltre 25 casi al giorno gli episodi di stalking. La tappa barese del tour, che si concluderà l'8 marzo a Roma, si è chiusa in serata con tre proiezioni in piazza del Ferrarese. Video della durata di alcuni minuti hanno proposto sulla facciata dell'ex mercato del pesce tre scene di vita quotidiana.





SABATO 01 MARZO 2014      ATTUALITÀ

L'evento è giunto alla sua seconda edizione grazie al successo dello scorso anno

## Giornata del donatore, seconda edizione

Domenica 2 marzo, dalle 8 alle 11.30, sarà possibile contribuire alla donazione di sangue

REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@MONOPOLLIVE.COM)



"Dona il sangue, dona la vita". Si chiama così la giornata di domenica dedicata alla donazione del sangue. Dopo il grande risultato ottenuto lo scorso anno, il 2 marzo, sarà riproposta la 2ª edizione della giornata del donatore.

La manifestazione è organizzata dall'Associazione Nazionale Polizia di Stato di Monopoli grazie alla collaborazione dell'AVIS "Sezione Angelo Menga" di Monopoli.

Chiunque vorrà dare il suo contributo potrà andare davanti al locale Commissariato di Pubblica Sicurezza con Autoemoteca posizionata sulla corrispondente area di parcheggio.

La donazione sarà seguita da personale del Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Monopoli, con orario 08.00/11.30.

Tutti i donatori o aspiranti tali sono invitati.

"Un piccolo gesto che può salvare una vita".

Commissario (c) Cav. Antonio Bucci  
Presidente della Sezione A.N.P.S.di Monopoli

---

(<http://s1.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=monopolilive&NH=1>) (<http://s5.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=anso&NH=1>)

«LA CULTURA DELLA VITA»

## Sicurezza stradale conclusa la campagna

■ Si è conclusa la nona edizione della «Cultura della vita», la campagna per la sicurezza stradale organizzata dalla Fondazione «Ciao Vinny» in collaborazione con il Comune. Dal 24 al 28

febbraio 2mila alunni delle scuole superiori sono stati coinvolti nella prima fase del progetto. Guidati dal responsabile dell'Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità, Angelo Pansini, i ragazzi si sono confrontati sui temi della sicurezza, partendo dalla conoscenza dei fattori di rischio legati alla strada, passando attraverso momenti di riflessione e testimonianze dirette di chi ha vissuto sulla propria pelle le conseguenze di un incidente stradale. La seconda fase si svolgerà nel mese di aprile con la massimulazione di un incidente stradale. In questa fase i ragazzi apprenderanno nozioni teoriche su tematiche quali alcol, droghe, psicologia e primo soccorso stradale. Infine la terza fase, con il concorso «Crea il monologo» che consentirà agli studenti di realizzarne uno sul tema della sicurezza stradale. I migliori lavori saranno utilizzati nelle prossime edizioni del progetto.



APPUNTAMENTO IL 16 MARZO

## Torna in città Avon Running: donne in corsa per solidarietà

Parte da Bari l'edizione 2014 di Avon Running Tour: una grande manifestazione sportiva, una festa itinerante che si concluderà a Milano il 25 maggio, passando da Firenze il 18 aprile. Dopo lo stop dello scorso anno, la gara non competitiva, tutta al femminile, ritorna in città, con partenza alle 10,30 di domenica 16 marzo, in piazza del Ferraroso: un percorso di 5 km fra murattiano, città vecchia e lungomare. Il Villaggio Avon Running, epicentro dell'evento, sarà allestito già da sabato 15: qui le partecipanti potranno vivere momenti di divertimento, con-

dividendo la passione per lo sport e il benessere. Musica dal vivo, animazione, corner per la prova dei prodotti Avon o appuntamenti con gli esperti per consigli di salute e bellezza dalle 17 alle 21,30; domenica 16 dalle 8,30 alle 19,30.

Le iscrizioni potranno essere effettuate presso i punti iscrizione (Centro Commerciale Bari Max di Bari, Centro Commerciale Mongolfiera di Molfetta, Centro Commerciale Baribò di Triggiano, Fantastico lo sport, GEM 2 SPORT e Circolo dei Finanziari di Bari). È possibile iscriversi anche direttamente al Villaggio Avon

Running.

Le protagoniste assolute dell'evento sono le donne: di ogni età e capacità proprio a loro è riservato l'intero ricavato delle iscrizioni in un anno importante, in cui si festeggiano i primi 40 anni di impegno sociale della manifestazione. Per la tappa pugliese, i fondi andranno alla onlus Safiya, di Polignano, impegnata nel costruire una Rete Antiviolenza a supporto delle donne e dei minori. Beneficaria del ricavato dell'evento anche l'associazione Exoflus.

Tra i media partner dell'iniziativa EPollis Bari.

BARI

**IL PROBLEMA** ■ ECCO COME "RESISTONO" NELLA CASA DEL RIFUGIATO OCCUPATA

# Vita da immigrati con permesso "Qui ci aiutano solo i volontari"

■ DANIELE LEUZZI

**F**allito il tentativo di entrare nel mercato coperto di via Carriante, nei giorni scorsi, al gruppo di circa 50 migranti africani senza tetto non è restato che proseguire con l'occupazione dell'ex Casa del rifugiato, un edificio in abbandono di proprietà della Sovrintendenza, sul lungomare De Tullio. La loro vicenda è legata al tema della seconda ospitalità per gli extracomunitari con il permesso di soggiorno temporaneo e che per questo non hanno più diritto ad essere ospitati nel Centro accoglienza richiedenti asilo (Cara) di Palese.

Il sogno di una nuova vita in Europa, che vede Bari quasi sempre come un luogo di passaggio, è subito entrato in crisi. Il rinnovo periodico della carta di soggiorno prevede in modo obbligatorio l'indicazione della residenza, ma senza lavoro gli extracomunitari non hanno la possi-



■ I tre migranti africani che hanno raccontato come vivono nella Casa del rifugiato (a sinistra un corridoio)

bilità di pagare un affitto. Per questo molti di loro sono senza casa e con i documenti scaduti. E per questo quindi sono costretti ad arrangiarsi e a dormire in luoghi di fortuna come il rudere sul lungomare, confidando nella solidarietà dei baresi. "Mancano tante cose, qui fa freddo", racconta Ndokwu Okachukwu, 31 anni, nigeriano. Da due anni con il per-

cesso di soggiorno, con piccoli precedenti, parla bene italiano e si è sposato con una barese. "Le istituzioni - continua - non ci ascoltano e le persone intorno a me non stanno bene. Sono sposato e ho avuto un figlio ma non è facile sopravvivere. Basterebbe un lavoro umile per potermi permettere una casa. Ci sono tanti bravi ragazzi italiani che por-

tano coperte, acqua, bicchieri e alcune volte fanno la spesa".

"Viviamo male", continua Richard Sah, 28 anni, ghanese da quasi un anno con il permesso di soggiorno, parla solo inglese, non ha mai trovato un lavoro, da tre mesi non rinnova i documenti. "Non ci sono servizi igienici, abbiamo chiesto almeno i bagni chimici, facciamo la doccia

all'aperto anche se fa freddo. Voglio ringraziare gli italiani che ci stanno dando una mano per creare l'atmosfera di una casa. Essendo in stato di povertà non posso pagare 400 euro di affitto al mese. Alla gente dico aiutateli per un lavoro. Servono materassi e coperte, ancora oggi alcune persone dormono sui cartoni".

"Vogliamo vivere come degli esseri umani" aggiunge Yabre Soumaila, 24 anni, proveniente dal Burkina Faso. Da un anno e mezzo gli è stata riconosciuta la protezione internazionale, parla in francese, arabo e qualche parola in dialetto. D'estate si trasferisce nelle campagne di Foggia per la raccolta di pomodori a 20 euro al giorno. "Ho dormito per strada prima di sapere dell'occupazione. Adesso non so più cosa fare. Andiamo avanti grazie all'aiuto dei volontari, possiamo cucinare da quando ci hanno dato un fornello a gas".





**2 marzo - Le streghe di Siùcra commedia musicale della Compagnia dei Girasoli  
- Valenzano (Bari)**

**02/03/2014**

La Compagnia dei Girasoli domenica 2 marzo porta in scena la commedia musicale per bambini "Le streghe di Siùcra". Sarà possibile assistere allo spettacolo, scritto e diretto da Egidio Monteleone, alle 17.30 e alle 19.30 all'interno dei Laboratori Urbani Ciberlab, in Corso Aldo Moro, a Valenzano.

Uno spettacolo divertente, fatto di canzoni e danze, dove un gruppo di streghe si danno appuntamento nel castello della loro Regina Morgana. Da questo incontro sarebbe bandita Caciotta, una strega buona e pasticciona, amica di un gatto e un corvo, non adatta ad essere una strega cattiva. Tra dimenticanze, pasticci e magie, le streghe si vedranno costrette ad invitarsi, fino a quando...

Le streghe di Siùcra (siùcra nella lingua Irlandese significa zucchero), è uno spettacolo pensato per un pubblico di bambini, dai 3/4 anni ai 12/13 anni, (...gli adulti rischiano di divertirsi però!) con l'obiettivo di sollecitare la cultura, nella forma della commedia musicale, come stimolo attivo dello sviluppo dei più piccoli, attraverso le figure immaginarie e ludiche.

In questo senso, Compagnia dei Girasoli, si pone a favore del costante percorso verso la sensibilizzazione agli aspetti positivi della vita, raccontando l'eterna lotta tra il bene e il male, dove è il bene a vincere.



PRESENTAZIONE DOMANI L'OPERA

## Murales dei detenuti nel carcere di Turi



ARTE Il carcere di Turi

**D**omani ore 9.30, nella Casa di Reclusione di Turi, sarà presentato il murales ad opera dell'associazione culturale «Ready Made (S) objects», realizzato grazie al progetto denominato «JailArt» de Il Carcere Possibile onlus, delegazione di Bari «Giuseppe Castellaneta» in collaborazione con la Casa di Reclusione di Turi.

L'obiettivo del progetto, ideato e curato dalla socia avv. Elisabetta De Robertis, è nato dalla necessità di mostrare solidarietà alla popolazione detenuta al fine di rendere l'ambiente carcerario meno cupo e avvilente, rientra nelle finalità proprie della onlus Il carcere possibile, da tempo impegnata in una concreta attività di denuncia delle condizioni di vita all'interno degli istituti penitenziari ed in numerose iniziative tese al reinserimento sociale dei detenuti.

## Fratres Rutigliano: solidali nel sangue

*Scritto da Marco Palumbo  
Domenica 02 Marzo 2014 22:56*



Molte volte proprio non ci si rende conto di quanto possa valere un piccolo gesto per gli altri. Molte volte la frenesia della vita quotidiana ci fa persino dimenticare che lì fuori c'è gente che ha bisogno del nostro sostegno.

C'è chi invece, di solidarietà, generosità e forte sentimento altruistico, ne ha fatto il senso della vita. Questi sono solo alcuni dei valori che battono nei cuori dei tanti volontari FRATRES della sede di Rutigliano, un'associazione di ispirazione cristiana che da anni crede nell'importanza della donazione di sangue come gesto di immenso sostegno ed impegno verso il prossimo.

Domenica 23 Febbraio, presso l'Ospedale "Monte dei Poveri" di Rutigliano, si svolgerà la seconda donazione di sangue di questo 2014, una giornata di immensa solidarietà durante la quale tutta la cittadinanza è invitata a partecipare per donare il proprio contributo. Un gesto che dura solo pochi minuti, ma che può salvare una vita.

Intenso è il lavoro dei volontari FRATRES, che oltre ad occuparsi dell'organizzazione delle donazioni, si impegnano anche nella diffusione di informazioni circa l'importanza della donazione come "gesto umanitario". Fondamentali anche le campagne di informazione al fine di superare quelle piccole paure e resistenze che ci bloccano davanti ad un gesto così semplice eppure così solidale.

La FRATRES sviluppa un'azione permanente a tutti i livelli della vita sociale, specialmente nel mondo giovanile e studentesco. Diversi sono gli appuntamenti e gli eventi proposti nelle scuole al fine di sensibilizzare l'educazione sanitaria e la cultura del dono.

### **Come si svolge una donazione di sangue intero**

Il prelievo di sangue intero dura non oltre 10 minuti per un quantitativo di circa 400ml. Per questo tipo di donazione è necessario un digiuno di almeno 8 ore ed un intervallo di tempo tra una donazione e l'altra, di almeno 3 mesi per gli uomini e le donne in menopausa, 6 mesi invece per le donne in età fertile.

Requisiti necessari del donatore sono: avere un'età compresa tra i 18 e i 65 anni, avere un peso corporeo non inferiore a 50 Kg e godere di buona salute.

Chimunque rientri in questi parametri, è già un potenziale donatore. Naturalmente è fondamentale l'attenzione allo stato di salute del donatore, che può considerarsi tale solo se conduce uno stile di vita sano, se non è dedito all'alcool o ai rapporti sessuali a rischio o ancora, se non risulta positivo al virus dell'epatite o dell'Aids. Diventare donatori significa, quindi, tenere sotto controllo anche la nostra stessa salute.

Per prenotare una donazione, conoscere tutti gli appuntamenti di questo 2014 o semplicemente per ricevere informazioni in merito agli eventi organizzati dalla FRATRES, è sufficiente contattare il numero 329 4179318.



(<http://www.molfettalive.it/>)

DOMENICA 02 MARZO 2014 CULTURA

Programmazione di spettacoli, concerti, mostre, conferenze

## Abbattere le barriere fisiche e culturali, nasce l'Associazione "Articolodiciotto"

Inaugurazione della sede in via Giovene questa sera alle ore 18.30

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@MOLFETTALIVE.IT)

Nasce a Molfetta l'Associazione "Articolodiciotto", realtà impegnata nel promuovere attività culturali e sociali basate sulla partecipazione attiva dei propri aderenti per abbattere quelle barriere fisiche e culturali che negli anni hanno distrutto le connessioni della nostra comunità.

La scelta di chiamarsi "Articolodiciotto" è un esplicito riferimento alla nostra Carta Costituzionale, ispiratrice di principi di libertà, giustizia sociale e diritti civili nati dalla Resistenza e al contempo un richiamo allo Statuto dei Lavoratori come risultato delle lotte del movimento operaio e strumento di difesa del diritto al lavoro che troppe volte si è provato a smantellare in questi anni.



*«Attraverso l'arte, la programmazione di spettacoli, concerti, mostre, conferenze, laboratori, film, dibattiti -scrive l'Associazione in una nota- intendiamo stimolare riflessioni che investano la nostra vita e insieme promuovere la memoria della cultura nazionale e popolare. Vogliamo fare della nostra sede un luogo di riferimento in cui vi sia fermento di attività e idee, dove far incontrare comitati, gruppi di studio e sperimentazione, in modo da provare a dare impulso a iniziative di carattere sociale e culturale».*

Il Presidente e il Consiglio Direttivo invitano i cittadini all'evento inaugurale che si terrà domenica 2 marzo, ore 18.30, presso la sede in via Giovene, 10.

*«Per l'occasione -annunciano dall'Associazione- abbiamo l'onore di ospitare la mostra fotografica di Tiziana Pielert dal titolo "Idealità femminile", insieme al contributo musicale di Vito Vilardi e Gaetano De Palma».*

(<http://s1.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=molfettalive&NH=1>) (<http://s5.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=anso&NH=1>)



## CONVERSANO

## CICLOPASSEGGIATA FINO A PUTIGNANO

## La giornata delle ferrovie dimenticate

■ Gli organizzatori sperano nella clemenza del tempo in questa domenica d'inizio marzo che vedrà radunarsi a Conversano i ciclisti provenienti da ogni angolo della provincia per dare vita ad una suggestiva ciclo-pedalata. L'appuntamento è alle 8,30 alla stazione di Conversano, i ciclisti pedaleranno per 17 km verso Putignano per assistere alla sfilata dei carri e per richiamare l'attenzione delle autorità verso il ripristino delle corse domenicali e festive delle Ferrovie Sud Est. L'iniziativa è dei volontari di «Ciclammino», che ricordando i fasti del «treno per il Carnevale» (le corse speciali che fino ai primi anni '90 conducevano i viaggiatori a Putignano) ha organizzato la ciclo-passeggiata nello stesso giorno in cui ricade la Giornata nazionale delle ferrovie dimenticate. [a.g.]

## Rutigliano dice no allo stalking

*Scritto da Lucia Salvi  
 Domenica 02 Marzo 2014 22:52*



I rutiglianesi dicono no alla violenza, ce lo conferma Francesco Lanza, che da anni dirige l'associazione antistalking da lui fondata, "Quinto Comandamento", più volte presente ad eventi ed iniziative svoltesi a tal riguardo in paese. Rutigliano – ci dice - ha manifestato fin da subito la volontà di approcciarsi a questo problema immenso, non solo grazie all'interesse delle istituzioni, del sindaco Romagno e dell'assessore Angela Redavid, delle forze dell'ordine e delle scuole, ma anche e soprattutto attraverso la grande partecipazione della cittadinanza che si è subito mostrata attenta e reattiva. Proprio per questo, Lanza si augura che ben presto l'attività di volontariato, momentaneamente interrottasi a Rutigliano, possa riaprire le porte alle tante donne bisognose di aiuto. Purtroppo neanche il nostro comune è estraneo al problema. Il presidente ci racconta, infatti, di come siano stati registrati molti casi di violenza femminile a Rutigliano, per non parlare poi delle persone che hanno preferito non denunciare. Anche se in un anno, non si dovessero avere denunce di questo genere, bisogna comunque preoccuparsi, perché la paura delle vittime ad esporsi è tanta." Il sommerso è un dato preoccupante, sennò come si fanno a spiegare 136 vittime in un anno?"

Il primo evento che ha portato Francesco Lanza e la sua associazione a Rutigliano si è svolto il 7 giugno 2012 presso la Sala Consiliare, alla presenza del sindaco Romagno, dell'assessore Angela Redavid, delle forze dell'ordine e del consigliere nazionale di Quinto Comandamento, Dario Bordin. Ne è subito seguito un altro presso il Chiostro di Palazzo san Domenico, l'ottobre 2012. Il tema dei due incontri è stato "Rutigliano dice no allo stalking e tu?" e si è difatti parlato del reato, di come bisogna combatterlo secondo l'associazione. Se oggi si vuole salvare una donna, bisogna proteggerla fisicamente. Oltre alla protezione giuridica e psicologica, bisogna garantirle anche una protezione fisica, che lo Stato non dà. Scopo, dunque, di questa associazione è riuscire a creare in ogni luogo una rete di volontari che accompagnino la donna nelle sue abituali attività giornaliere, evitando il pericolo che il suo aggressore possa avvicinarsi.

I dati ufficiali ci dicono che il fenomeno sta aumentando, ma le preoccupazioni maggiori si hanno sui tanti casi che non riescono a venire a galla. Gli omicidi sono solo un piccolo granello del problema. "Lo Stato se ne lava le mani, hanno fatto la Legge antistalking, ma poi si sono fermati". La legge è utile a ben poco, non basta, lo dimostrano tutte le vittime del 2013. "Oggi se vuoi salvare una donna la devi proteggere fisicamente", ribadisce con determinazione Lanza, che, se da un lato descrive uno Stato fatto di chiacchiere, dall'altro parla con piacere della disponibilità vista da parte delle forze dell'ordine a Rutigliano, che, non essendo grande, è facilmente monitorabile; per questo – ci dice - ha spesso citato Rutigliano nei convegni fatti al nord, quale esempio di partecipazione ed interesse.

Recentemente Francesco Lanza è stato invitato dal prof. Lorenzo Tribuzio a tenere un incontro presso il Liceo "Alpi". "Qui è nato un bel convegno, grazie alla disponibilità della dirigente scolastica Angela Borrelli, dell'assessore Angela Redavid, del comandante dei Vigili Francesco Vita e di Dario Bordin. Sono rimasto molto felice. Quando hai a che fare con i giovani devi parlare la loro lingua e quando parlavo con questi ragazzi, tutti erano attenti, perché ho scherzato con loro, li ho resi partecipi". Il tema di questo incontro è stato la violenza, si è voluto cercare di spiegare ai ragazzi cosa sia, dire loro che non serve, che è solo fonte di situazioni spiacevoli per loro e per le loro famiglie. È stata dunque affrontata la questione della violenza sulle donne, ma anche quella del bullismo nelle scuole, un ulteriore fenomeno che si sta allargando a macchia d'olio e che vede ancora una volta nei più deboli le sue vittime indifese. Con il prof. Tribuzio si è poi discusso l'argomento della difesa personale, con l'intenzione di riprendere anche questa questione nel miglior modo possibile. Sicuramente a breve si terrà, sempre al liceo "Alpi", una nuova iniziativa del genere, anche per poter coinvolgere quegli alunni che per questioni di spazio, non hanno potuto prendere parte al primo evento.

**MOLFETTA** UN NUOVO MEZZO IN DOTAZIONE AI VOLONTARI DEL SOCCORSO DEL «SER»

## Protezione civile più efficace «ma serve un coordinamento»

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** Subito un coordinamento cittadino di tutte le associazioni di protezione civile e una base logistica unica, considerate le criticità del territorio. E poi, aggiornamento del piano di protezione civile di cui Molfetta si è dotata da tempo e azioni mirate per responsabilizzare il consorzio Asi che, nonostante le sollecitazioni, non collabora per scongiurare il pericolo rappresentato dalle acque piovane nell'area industriale.

Gli angeli con la pettorina arancione presentano alla città il nuovo mezzo di Protezione Civile, un suv acquistato dal Ser con le donazioni e il 5 per mille, e l'iniziativa diventa l'occasione per raccontare delle attività svolte dal gruppo di Protezione Civile a Molfetta e per analizzare progetti, problematiche, limiti ed opportunità del settore.

«Il volontariato di Protezione Civile - hanno puntualizzato i vertici del Ser, che quest'anno compie 29 anni di attività - è una mobilitazione spontanea, solidale, capace, forte e determinata; è l'insieme di cittadini che, spinti dalla voglia, garantiscono a tutti il diritto ad essere aiutati e soccorsi con professionalità e tem-



**MOLFETTA**  
Subito un coordinamento cittadino di tutte le associazioni di protezione civile e una base logistica unica, considerate le criticità del territorio: i volontari sollecitano interventi

pestività in ogni evenienza. Essere parte di questo meccanismo significa essere pronti, in ogni momento, su tutto il territorio nazionale, ma anche e soprattutto prendersi cura del proprio territorio stimolando la prevenzione, la sinergia, l'organizzazione e la sicurezza. Occuparsi di Protezione Civile significa - hanno concluso - imparare dal passato, studiare il presente ed immaginare il futuro, collaborando con le istituzioni, con le associazioni, con la comuni-

tà».

Hanno preso parte all'incontro Raffaele Celeste, responsabile del centro operativo regionale di protezione civile, Bepi Maralfa, assessore alla sicurezza, Salvatore del Vecchio, presidente Sermolfetta, che ha fatto tracciato, in breve, la storia del Sermolfetta, Gaetano Camporeale, responsabile operativo Protezione Civile Comune di Molfetta e Antonella Scarambollo, responsabile dipartimento Protezione Civile Sermolfetta.

## "Comitato Progetto Uomo", 20° compleanno e Festival "Una Canzone Per La Vita"

Data: 02 marzo 2014



Tutto pronto per la tredicesima edizione del Festival Musicale "Una Canzone Per La Vita", ideato e organizzato dall'Associazione "Comitato Progetto Uomo" che, proprio quest'anno, compie i suoi primi venti anni

di intensa e costante attività sul territorio non solo cittadino.

La kermesse, che vedrà in gara 5 tra band e solisti pugliesi, avrà luogo **lunedì 3 marzo alle ore 20:00** presso la Discoteca "Divinae Follie" di Bisceglie.

Il presidente C.P.U. **Domenico Torcletti** e il responsabile attività culturali C.P.U. **Mimmo Quatela** hanno affidato la direzione artistica della XIII edizione del Festival al giornalista e speaker radiofonico **Francesco Brescia**, il quale sarà coadiuvato dallo staff delle trasmissioni "Anteprima di... Cosa Succede in Città" e "Cosa Succede in Città".

Media partner dell'evento: **Radio Centro Bisceglie** e **Bisceglie in Diretta**.

Oltre all'associazione organizzatrice, per la realizzazione dell'edizione 2014, hanno collaborato "Fonopoli - Solidarietà", "Cantiamolavita", "Bisceglie 2.0", "Fiat 500 Club Italia - Coordinamento di Bisceglie" e "Trani Soecorso".

Questi i cinque finalisti in gara:

- **EMMEDUE** con "Un'altra vita";
- **KeccoSa** con "Sognami";
- **Luca Mele** con "Storia di un amore";
- **Vincenzo Sinisi** con "Lei";
- **Flavia Maria Todisco** con "Una vita in me".

Ospiti della serata la Cooperativa "Temenos" di Bisceglie presieduta da **Mario Confalone** e la Compagnia Teatrale "BinarioZero" diretta da **Giancarlo Attolico**.

Condurranno la serata **Maria Roberta Losapio** e **Viviana Cassanelli**, speaker radiofoniche.

La Giuria Tecnica sarà presieduta da **Luca De Ceglia**, corrispondente Gazzetta del Mezzogiorno, e composta da **Gianluca Veneziani**, giornalista e Direttore del periodico dell'Associazione C.P.U. "Vita", **Pantaleo Di Piuto**, amministratore di Radio Centro Bisceglie, **Serena Ferrara**, direttrice "Bisceglie in Diretta", **Vincenzo Mastropirò**, insegnante di educazione musicale presso la Scuola Media "Riccardo Montemisi" di Bisceglie, **Elisabetta Pasquale** (in arte **Orelle**), giovane cantautrice biscegliese, e **Irene Antonucci** (in arte **Eiren Queen**), vocalist traneese.

Giuria Demoscopica, invece, presieduta da **Veronica Sinigaglia**, insegnante di Scuola dell'Infanzia e soprano, composta da 50 membri, tra cui soci delle realtà associative organizzatrici e di numerose associazioni giovanili cittadine e studenti del Liceo "L. da Vinci", dell'ITES "G. Dell'Olio" e dell'ISS "S. Cosmai" di Bisceglie.

Altri premi per i finalisti giungeranno dai responsabili di "Fonopoli - Solidarietà", dallo staff della trasmissione "Cosa Succede in Città" e dall'Associazione "Comitato Progetto Uomo" (Premio "Donato Sasso" che sarà consegnata dai genitori di Donato, Mauro Sasso e Teresa Tesoro).

Sul sito [www.cosasuccedeincitta.net](http://www.cosasuccedeincitta.net) è possibile ascoltare in anteprima alcuni sample dei brani in gara.

Intanto **domenica 2 marzo**, vigilia del Festival, i 5 finalisti saranno ospiti della trasmissione "Cosa Succede in Città" - Radio Centro Bisceglie - 93.100 FM a partire dalle **17:30**.



# E a Cassano gli alunni sbeffeggiano i politici

FRANCESCA MARSICO

● **CASSANO.** Torna oggi e martedì il «Carnevale à la Poveredde» l'appuntamento più divertente dell'anno giunto alla nona edizione. Tra le novità dell'edizione 2014 la partecipazione dei 4 carri allegorici cassanesi alla prima edizione del carnevale di Acquaviva e finalmente l'adesione dell'istituto comprensivo locale che vedrà gli alunni cassanesi coordinati dal «Comitato Genitori Perotti-Ruffo» esibirsi in gruppi a tema.

Seppur tra mille difficoltà, soprattutto legate alla realizzazione dei carri allegorici c'è stata anche questa volta l'anteprima delle sfilate dei carri cassanesi a Valenzano per il terzo anno consecutivo.

Oggi la prima sfilata. L'allegro corteo partirà alle 11 dalla piazzetta di padre Pio in via Convento. Presenti gli innumerevoli carri allegorici tutti «made in Cassano». Quattro quest'anno che non mancheranno di ironizzare i politici e focalizzare l'attenzione sui problemi sociali, come con il carro allegorico «Italia flambé». Alle 18 sarà la volta del «gran galà di Carnevale» appuntamento tutto riservato ai più piccoli che si iscriveranno all'oratorio Santa Maria Assunta in via Fermi con un contributo di 3,50 euro.

Martedì, per l'ultima sfilata dell'anno, ritrovo in via Convento nei pressi della scuola primaria alle 15 e 30. Il corteo di coriandoli e mascherine terminerà in piazza Rossani con il



consueto grande falò del fantoccio di Re Carnevale (fuoco catartico che segna il passaggio dal giubilo alla penitenza del mercoledì delle ceneri) tra balli, leccornie e divertimento. In caso di condizioni atmosferiche avverse la sfilata è rinviata a Domenica 9 Marzo 2014. Il «Carnevale à la Poveredde» è del Cap onlus in collaborazione con la Fratres, Amici di tutti, parrocchia Santa Maria Assunta, Pubblica assistenza, pro loco La Murgianella, Radio Futura New Generation 98.500 e Comitato Genitori Perotti-Ruffo.

**CASSANO**  
Torna oggi e martedì il «Carnevale à la Poveredde» l'appuntamento giunto alla nona edizione

**TORITTO: DOMENICA 9 MARZO "FESTA DELLA PENTOLACCIA"  
PRESSO IL CENTRO SAN GIROLAMO**

Scritto da Redazione Lunedì 03 Marzo 2014 08:21



L'Associazione di Volontariato a favore dei disabili "LA PINNA FORTUNATA" in collaborazione con Comune di Toritto, Centro San Girolamo, Piccolo Teatro San Giuseppe e Proloco Toritto-Quasano, è lieta di invitarvi domenica 9 marzo alle ore 19:30 a "La Festa della Pentolaccia"...

L'Associazione di Volontariato a favore dei disabili "LA PINNA FORTUNATA", in collaborazione con Comune di Toritto, Centro San Girolamo, Piccolo Teatro San Giuseppe e Proloco Toritto-Quasano, è lieta di invitarvi domenica 9 marzo a "La Festa della Pentolaccia".

Una serata in cui sarà possibile ripercorrere le tradizioni torittesi attraverso il divertimento, i giochi, la musica e le specialità gastronomiche.

L'evento culminerà con la tanto attesa "rottur d' la Pgnèt".





LUNEDÌ 03 MARZO 2014 CULTURA

L'evento

## "Una Canzone Per La Vita", la serata finale

Cinque tra band e solisti pugliesi si sfidano presso il Divinae Follie

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@BISCEGLIELIVE.IT)

Tutto pronto per la tredicesima edizione del Festival Musicale "Una Canzone Per La Vita", ideato e organizzato dall'Associazione "Comitato Progetto Uomo" che, proprio quest'anno, compie i suoi primi venti anni di intensa e costante attività sul territorio non solo cittadino.

La kermesse, che vedrà in gara 5 tra band e solisti pugliesi, avrà luogo questa sera, lunedì 3 marzo, alle 20:00 presso la Discoteca "Divinae Follie" di Bisceglie.

Il presidente C.P.U. Domenico Torchetti e il responsabile attività culturali C.P.U. Mimmo Quatela hanno affidato la direzione artistica della XIII edizione del Festival al giornalista e speaker radiofonico Francesco Brescia, il quale sarà coadjuvato dallo staff delle trasmissioni "Anteprima di... Cosa Succede in Città" e "Cosa Succede in Città".

Media partner dell'evento: Radio Centro Bisceglie e Bisceglie in Diretta.

Oltre all'associazione organizzatrice, per la realizzazione dell'edizione 2014, hanno collaborato "Fonopoli - Solidarietà", "Cantiamolavita", "Bisceglie 2.0", "Fiat 500 Club Italia - Coordinamento di Bisceglie" e "Trani Soccorso".

Questi i cinque finalisti in gara:

Emmedue con "Un'altra vita";  
 KeccoSa con "Sognami";  
 Luca Mele con "Storia di un amore";  
 Vincenzo Sinisi con "Lei";  
 Flavia Maria Todisco con "Una vita in me".

Ospiti della serata la Cooperativa "Temenos" di Bisceglie presieduta da Mario Confalone e la Compagnia Teatrale "BinarioZero" diretta da Giancarlo Attofi.

Condurranno la serata Maria Roberta Losapio e Viviana Cassanelli, speaker radiofoniche.

La Giuria Tecnica sarà presieduta da Luca De Ceglia, corrispondente Gazzetta del Mezzogiorno, e composta da Gianluca Veneziani, giornalista e Direttore del periodico dell'Associazione C.P.U. "Vita", Pantaleo Di Pinto, amministratore di Radio Centro Bisceglie, Serena Ferrara, direttrice "Bisceglie in Diretta", Vincenzo Mastropirro, insegnante di educazione musicale presso la Scuola Media "Riccardo Monterisi" di Bisceglie, Elisabetta Pasquale (in arte Orelle), giovane cantautrice biscegliese, e Irene Antonucci (in arte Eiren Queen), vocalist tranese.

Giuria Demoscopica, invece, presieduta da Veronica Sinigaglia, insegnante di Scuola dell'Infanzia e soprano, composta da 50 membri, tra cui soci delle realtà associative organizzatrici e di numerose associazioni giovanili cittadine e studenti del Liceo "L. da Vinci", dell'ITES "G. Dell'Olio" e dell'IISS "S. Cosmai" di Bisceglie.

Altri premi per i finalisti giungeranno dai responsabili di "Fonopoli - Solidarietà", dallo staff della trasmissione "Cosa Succede in Città" e dall'Associazione "Comitato Progetto Uomo" (Premio "Donato Sasso" che sarà consegnata dai genitori di Donato, Mauro Sasso e Teresa Tesoro).







**Bari - INTERVENTI A SOSTEGNO DEI MINORI: SIGLATO OGGI IL PROTOCOLLO D'INTESA CON SAVE THE CHILDREN**

**03/03/2014**



L'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio rende noto che è stato siglato questa mattina un protocollo d'intesa tra il Comune di Bari e Save the Children, l'organizzazione internazionale indipendente che lavora per migliorare concretamente la vita dei bambini nel mondo.

Il protocollo prevede la realizzazione di un progetto di contrasto alla povertà che colpisce i bambini e i ragazzi delle periferie cittadine e, spesso, li penalizza rispetto ai coetanei nel rendimento scolastico, nel benessere psico-fisico e anche nelle aspirazioni per il loro futuro.

Il programma previsto dal protocollo si basa su due assi strategici integrati tra loro. Il primo è un intervento di tipo comunitario - territoriale rappresentato dal centro socio-educativo, una struttura di circa 400 mq all'interno dello spazio messo a disposizione dall'Oratorio Centro Giovanile Redentore Don Bosco, in Via Martiri d'Otranto, nel quartiere Libertà. Il centro socio-educativo coordinato da figure educative e animato da volontari, sorge in un contesto privo di servizi e di opportunità ed è aperto ai bambini, agli adolescenti (da 0 a 17 anni) e ai loro genitori.

Il centro promuove una serie di attività tra le quali laboratori di cucina per la sana alimentazione dei bambini; sostegno scolastico; accompagnamento presso i servizi/associazioni che sul territorio offrono sostegno di vario genere; Mentoring con le mamme, (mentoring è una relazione tra un soggetto con più esperienza, mentor, e uno con meno esperienza, mentee); peer-education con le mamme giovanissime per interventi di sensibilizzazione sulla sessualità consapevole nelle scuole.

L'altro asse strategico si basa su interventi personalizzati, ossia su piani individuali di aiuto con un budget per la fornitura di beni e servizi educativi per singoli bambini e adolescenti che vivono in condizioni certificate di povertà.

L'intervento di Save the Children prevede inoltre un accordo di collaborazione con soggetti locali (associazioni, volontariato, scuole, enti locali) al fine di garantire la sostenibilità del progetto nel tempo.

Beneficiari diretti dell'intervento saranno complessivamente 400 bambini della fascia età dai 6 ai 17 anni: di questi circa 100 usufruiranno delle "doti educative", cioè dei piani di aiuto materiale, mentre 200 bambini (da 0 a 12 anni) verranno raggiunti e sostenuti concretamente mediante la presa in carico personalizzata.

"Con la grave crisi economica che stiamo vivendo - ha dichiarato l'assessore Abbaticchio - riteniamo strategico per il quartiere Libertà, realizzare questi servizi a favore dei minori che hanno più bisogno non solo per contrastare il rischio di devianza minorile, ma anche per sostenere politiche educative a favore delle famiglie in difficoltà".





LUNEDÌ 03 MARZO 2014 POLITICA

La firma

## Minori, protocollo d'intesa Comune-Save the Children

L'accordo prevede la realizzazione di un progetto di contrasto alla povertà che colpisce i bambini e i ragazzi delle periferie cittadine

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@BARILIVE.IT)

Protocollo d'intesa tra il Comune di Bari e Save the Children, l'organizzazione internazionale indipendente che lavora per migliorare concretamente la vita dei bambini nel mondo.

Il protocollo, siglato dall'assessore al Welfare, Ludovico Abbaticchio, prevede la realizzazione di un progetto di contrasto alla povertà che colpisce i bambini e i ragazzi delle periferie cittadine e, spesso, li penalizza rispetto ai coetanei nel rendimento scolastico, nel benessere psico-fisico e anche nelle aspirazioni per il loro futuro.



Il programma previsto dal protocollo si basa su due assi strategici integrati tra loro. Il primo è un intervento di tipo comunitario-territoriale rappresentato dal centro socio-educativo, una struttura di circa 400 metri quadri all'interno dello spazio messo a disposizione dall'Oratorio centro giovanile redentore don Bosco, in via Martiri d'Otranto, nel quartiere Libertà.

Il centro socio-educativo coordinato da figure educative e animato da volontari, sorge in un contesto privo di servizi e di opportunità, è aperto ai bambini, agli adolescenti (da 0 a 17 anni) e ai loro genitori, e promuove una serie di attività. Tra queste, laboratori di cucina per la sana alimentazione dei bambini, sostegno scolastico, accompagnamento presso i servizi o associazioni che sul territorio offrono sostegno di vario genere, assistenza con le mamme, e attività sensibilizzazione sulla sessualità consapevole nelle scuole riservata alle mamme giovanissime.

L'altro asse strategico si basa su interventi personalizzati, ossia su piani individuali di aiuto con un budget per la fornitura di beni e servizi educativi per singoli bambini e adolescenti che vivono in condizioni certificate di povertà.

L'intervento di Save the Children prevede inoltre un accordo di collaborazione con soggetti locali (associazioni, volontariato, scuole, enti locali) al fine di garantire la sostenibilità del progetto nel tempo.

Beneficiari diretti dell'intervento saranno complessivamente 400 bambini della fascia età dai 6 ai 17 anni: di questi circa 100 usufruiranno delle "doti educative", cioè dei piani di aiuto materiale, mentre 200 bambini (da 0 a 12 anni) verranno raggiunti e sostenuti concretamente mediante la presa in carico personalizzata.

*«Con la grave crisi economica che stiamo vivendo - ha dichiarato l'assessore Abbaticchio - riteniamo strategico per il quartiere Libertà, realizzare questi servizi a favore dei minori che hanno più bisogno non solo per contrastare il rischio di devianza minorile, ma anche per sostenere politiche educative a favore delle famiglie in difficoltà».*

## Erogazioni liberali ad Onlus e Associazioni di Promozione Sociale

Scritto da Gaetano Sanitate  
Lunedì 03 Marzo 2014 09:13



L'importanza del cosiddetto Terzo Settore, il mondo delle associazioni, nella vita economica e sociale di un paese è spesso sottovalutato. L'opera di volontariato si pone l'obiettivo di raggiungere importanti obiettivi di solidarietà sociale e culturale, offrendo dei servizi che in realtà si rivelano spesso indispensabili ai meno abbienti. Ma non solo: l'associazione può anche essere una forma di micro-micro impresa, un modo per fare esperienza lavorativa in un settore economico legittimo quale è il non-profit. Quasi quotidianamente le associazioni, per raggiungere i propri fini, sono impegnate nella ricerca di fondi pubblici (bandi) e privati, rivolgendosi alle aziende del proprio paese o alla cittadinanza.

Qui di seguito diamo una delucidazione sulle agevolazioni fiscali che possono beneficiare le persone fisiche e le società che sostengono le iniziative delle ONLUS o di un'Associazione di Promozione Sociale (APS) sul territorio.

Le persone fisiche non imprenditori che donano somme di denaro ad Onlus o APS possono detrarre tali somma dall'Irpef nella dichiarazione dei redditi nella misura del 19% ma con un tetto di € 2.065,83.

Per tutte le imprese, le erogazioni liberali ad ONLUS ed APS sono unicamente deducibili dai redditi di impresa sulla base dell'art 100 del TUIR che elenca almeno vari tipi di agevolazioni possibili:

- deducibilità integrale fino ad un massimo del 2% del reddito di impresa dichiarato o per un importo massimo di € 2.065,83 per le ONLUS o con un tetto massimo di € 1.549,37 per APS;
- se vengono invece donate derrate alimentari o prodotti farmaceutici, non utili alla commercializzazione ma idonei all'utilizzo, le relative cessioni non vengono considerati ricavi e sono esenti IVA ex art 10 n.12 Dpr 633/72. Ci sono però degli adempimenti da effettuare per godere di questa agevolazione: preventiva comunicazione della cessione dei beni all'Agenzia delle Entrate, dichiarazione della Onlus all'utilizzo dei beni per finalità sociali, annotazione dei beni ceduti da parte dell'impresa nei registri IVA.

C'è anche la possibilità, in alternativa a quanto detto finora, di poter detrarre fino al 10% del reddito di impresa dichiarato le erogazioni liberali ad ONLUS ed APS effettuate da persone fisiche o da imprese e comunque nella misura massima di € 70.000 Euro annui. Questa possibilità è subordinata al fatto che l'associazione beneficiaria sia tale da tenere scritture contabili complete ed analitiche e da redigere un bilancio entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Ricordiamo che è importante, al fine di vedersi riconosciute queste agevolazioni, che le erogazioni in denaro effettuate verso ONLUS e APS siano effettuate tramite strumenti tracciabili: bonifico bancario o postale, carte di credito, assegni.

*Dr Gaetano Sanitate*

*dr.gaetano.sanitate@gmail.com*

*Facebook: Ragioniere Mi Dichii*

## GIOIA SOCCORSO. NUMERI UTILI E NUOVO MEZZO

Scritto da La Redazione  
Lunedì 03 Marzo 2014 00:28



Nel ricordare a tutti i cittadini che per ogni evenienza è sempre bene tenere a portata di mano i numeri di emergenza, i volontari di P.A. Gioia Soccorso informano che hanno realizzato una cartolina con tutti i numeri utili nazionali e della nostra città. La potete trovare e ritirare presso tutte le farmacie, uffici pubblici e bar gratuitamente. Un semplice modo per ridurre i tempi del soccorso ed essere pronti per ogni eventuale emergenza.

Un contributo messo a disposizione della città che fa seguito all'acquisto di un nuovo mezzo polisoccorso la cui inaugurazione si è tenuta, nei giorni scorsi presso la chiesa del Sacro Cuore, in occasione del trigesimo del soeio Rino Stea celebrato dal parroco Don Mario. Evento che ha visto la partecipazione dei familiari, amici e volontari di altre associazioni di volontariato, seguita da una breve illustrazione del mezzo.

Il nuovo mezzo di soccorso  
- acquistato con il  
contributo del

Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e i proventi del 5 per mille - è dotato di attrezzatura per il rischio antincendio boschivo e il rischio idrogeologico, è stato utilizzato dai Volontari che già operano da alcuni anni per interventi in caso di calamità in collaborazione con la Regione Puglia e l'Amministrazione comunale gioiese, in occasione dell'ondata di maltempo che ha colpito la nostra zona lo scorso dicembre.

"Questo traguardo è stato raggiunto grazie anche ai tanti cittadini che credono nella nostra opera e lo dimostrano devolvendo il loro 5 per mille, collaborando così al nostro progetto di solidarietà" - il commento del presidente Partipilo. "Un giusto ringraziamento ai Volontari che con senso di abnegazione e spirito di sacrificio mettono a disposizione del prossimo, parte del proprio tempo libero, cosa non da poco per i nostri tempi. Questa occasione rappresenta una ricorrenza di condivisione e di promozione di un servizio che ancora necessita di una maggiore attenzione pubblica e di sempre crescente sensibilizzazione".







(<http://www.altamuralive.it/>)

LUNEDÌ 03 MARZO 2014

ATTUALITÀ

Gal Terre di Murgia

## Gli itinerari naturalistici del Gal su «Trekking&outdoor»

Si tratta di 7 percorsi per mountain bike, che si snodano tra Altamura e Santeramo

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@ALTAMURALIVE.IT)

La rivista «Trekking&Outdoor» ha dedicato un articolo (inserito in galleria fotografica) agli itinerari naturalistici che fanno parte della proposta turistica del Gal Terre di Murgia, nell'ambito di Itineramurgia Spring-Summer (PSL 2007/2013) e realizzati in collaborazione con l'Associazione Orme di Altamura, l'Associazione Archeowalking e il Circolo Legambiente di Santeramo in Colle. Si tratta di 7 percorsi per mountain bike, che si snodano tra Altamura e Santeramo e che permettono di andare alla scoperta del territorio dell'Alta Murgia e dei suoi tesori: Jazzo Sant'Angelo, il Pulo, le Quite, il Bosco della Parata e tanto altro.



L'articolo contiene informazioni tecniche e descrittive sui vari itinerari che permettono a turisti e ciclamatori di immergersi e vivere l'Alta Murgia sotto diversi aspetti: naturalistico, architettonico e storico-archeologico. Il bimestrale «Trekking&Outdoor», rivista del Gruppo Clementi Editore dedicata all'escursionismo e alla cultura naturalistica, è un grande riferimento per gli esperti di settore, sin dal 1984. Vantando una tiratura media di circa 45.000 copie, offre approfondimenti sulle bellezze naturalistiche dei territori, sulla cultura e sulle tradizioni rurali, rivolgendosi agli appassionati di escursionismo - a piedi e in bici - e, in generale, degli sport all'aria aperta.

(<http://s2.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=Altamuralive&NH=1>) (<http://s5.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=anso&NH=1>)





LUNEDÌ 03 MARZO 2014

ATTUALITÀ

All'iniziativa parteciperanno anche il sindaco, il dirigente del Commissariato di Polizia di Bitonto e il comandante dei Carabinieri di Molfetta

## Passeggiata antiracket, domani al mercato settimanale del martedì

Iniziativa dell'Associazione Antiracket di Bitonto, per incontrare ambulanti e cittadini e invitarli a denunciare casi di racket e usura

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@BITONTOLIVE.IT)

Una passeggiata antiracket nella zona mercatale del martedì. È stata organizzata per domani, a partire dalle 9,30, dall'Associazione Antiracket di Bitonto. La partenza è prevista dallo slargo antistante la scuola Rogadeo in via Berlinguer. All'iniziativa simbolica parteciperanno il coordinatore regionale dell'associazione, **deScisciolo**, la presidente **Angela Castellano** e tutti i soci bitontini. Alla passeggiata si uniranno anche il sindaco **Michele Abbaticchio**, il dirigente della Polizia di Stato, **Giorgio Oliva**, con i suoi agenti del Commissariato di Polizia di Bitonto, e il comandante dei Carabinieri di Molfetta, **Matteo Vincenzo Orefice**.

Lo scopo è quello di incontrare gli ambulanti. Il silenzio è un atto di involontaria complicità ai disegni criminali. Tacendo si favoriscono gli obiettivi di coloro che tentano di affermare il loro predominio sul territorio, sottomettendo con minacce, ricatti ed intimidazioni.

In questa prospettiva è indispensabile che l'ambulante, e il cittadino in genere, sappiano che esiste a Bitonto un'associazione che può aiutare a risolvere, in maniera concreta, i problemi legati ai fenomeni dell'usura e del racket. Un'associazione impegnata in attività di contrasto ai fenomeni illegali, con iniziative tese a promuovere sia la prevenzione che la repressione dei fenomeni criminali.

La denuncia è un coraggioso atto di resistenza e opposizione che richiede risolutezza e tempestività. La paura e la solitudine sono i principali freni, ma con l'aiuto delle Associazioni Antiracket si può vincere la battaglia contro chi toglie la dignità e il rispetto per se stessi.



(<http://s1.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=bitontolive&NH=1>) (<http://s5.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=anso&NH=1>)

## Il Quotidiano Italiano

sociale

### **Bari, il Comune e Save the Children a sostegno dei minori**



scritto da [Giorgia Rogati](#)

pubblicato il 3 marzo 2014, 16:35

BARI

I dati sulla povertà sono purtroppo in aumento e il problema rimane sempre di allarmante attualità, specie quando a subirne le conseguenze sono i più piccoli. Ben vengano allora tutte le iniziative a loro sostegno. L'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio ha fatto sapere che il Comune di Bari e l'organizzazione internazionale indipendente Save the Children hanno siglato un protocollo d'intesa per la realizzazione di un progetto contro la povertà dei bambini delle periferie cittadine.

Il progetto si basa su due interventi fondamentali. Uno è rappresentato dal centro socio-educativo, all'interno dello spazio messo a disposizione dall'Oratorio Centro Giovanile Redentore Don Bosco, in Via Martiri d'Otranto, nel quartiere Libertà di Bari. Il centro, coordinato da figure educative e animato da volontari è aperto ai bambini, agli adolescenti fino a 17 anni e ai loro genitori e si pone l'obiettivo di promuovere diverse attività a sostegno dei più piccoli.

L'altro intervento si basa su aiuti personalizzati per garantire beni e servizi educativi per bambini e adolescenti che vivono in condizioni certificate di povertà. Il progetto darà un supporto a 400 bambini tra i 6 e i 17 anni.



(<http://www.bisceglielive.it/>)

LUNEDÌ 03 MARZO 2014

CRONACA

L'iniziativa

## "Il cioccolato che fa bene", con un solo dono si premiano due realtà del volontariato biscegliese

Al via la raccolta fondi per acquistare uova di cioccolato per i bambini delle famiglie in difficoltà

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@BISCEGLIELIVE.IT)

Partirà mercoledì 5 marzo la seconda edizione dell'iniziativa "Il Cioccolato che fa bene", raccolta fondi finalizzata all'acquisto di uova di cioccolato, quest'anno a marchio Pegaso, in favore dei bambini delle famiglie biscegliesi che quotidianamente si rivolgono al progetto Caritas "Recuperiamoci".

Tutti i golosi potranno contribuire a far del bene, donando 2 euro per il tagliando benefico, che acquista ancor più valore se si pensa che con un unico gesto possiamo aiutare insieme due realtà che operano da diversi anni nelle nostra città.

Lo rende noto un comunicato diffuso dagli organizzatori.

Sull'importanza dell'interazione tra associazioni è intervenuta l'Assessore alle politiche sociali del Comune di Bisceglie, Dora Stoico che si è complimentata della vivacità degli organizzatori e della crescita raggiunta in pochi mesi, che vede il progetto Recuperiamoci ampliare i propri servizi, l'associazione Pegaso a pochi giorni dal taglio del nastro della nuova sede in via Padre Kolbe e la ludoteca Ambarabà sempre in prima linea per le iniziative di solidarietà.

I ticket saranno in vendita dal 5 marzo al 25 marzo, presso Bar 2000 in via Guarini 1 e dal 26 marzo al 15 aprile presso Modà Cafè in Via Sac. G Di Leo,47, mentre per chi volesse acquistare direttamente un uovo di cioccolato Pegaso per i propri bambini e continuare a sostenere servizi e attività dell'associazione, si può rivolgere a [info@progettopegaso.it](mailto:info@progettopegaso.it) (<http://info@progettopegaso.it>) o telefonando allo 080 396.9154.

(<http://s1.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=bisceglielive&NH=1>) (<http://s5.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=anso&NH=1>)





## CSV S. Nicola Bari, prevenzione, sicurezza e Alzheimer

Dettagli Pubblicato Martedì, 04 Marzo 2014 14:18 Scritto da CSV "San Nicola" Bari

Centro di Servizio al Volontariato San Nicola  
Bari, 04/03/2014  
COMUNICATO STAMPA

Comunicare la salute: prevenzione e sicurezza  
Seminario a cura dell'associazione Movimento Diritti Civili di Puglia

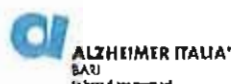
È in programma per giovedì 6 marzo il seminario bimensile su "Comunicare la salute: prevenzione e sicurezza..." organizzati dall'Associazione ONLUS - Movimento Diritti Civili di Puglia. Gli incontri, in favore delle famiglie in difficoltà, sono guidati in forma interattiva da esperti delle istituzioni, Patronato, Asl, e organizzati presso la sede regionale di Bari dell'associazione in via Buccari, 129 (Carrassi).  
INFO: Vinzenzo Bonavita 349/8198505.

Il metodo Gentlecare nell'assistenza alla demenza  
Tavola rotonda sul morbo di Alzheimer  
Bari 6 marzo

La sezione di Bari dell'Associazione Alzheimer Italia organizza per giovedì 6 marzo, ore 9.00, all'interno della Casa Alzheimer don Tonino Bello in Via Benedetto XIII, 21 a Bari, la tavola rotonda sul tema "Il metodo Gentlecare nell'assistenza alla demenza: una migliore qualità di vita per le persone".  
Per info e prenotazioni: Katia Pinto 335/446939 – Fabrizio Lallanzio 3291/630860

Cordiali saluti.  
Ufficio Stampa Csv "San Nicola"  
SEDE CENTRALE  
via Vitanonio di Cagno, 30 70124 BARI tel. 080.5640817 - 080.5648857  
fax 080.5669106 info@csvbari.com www.csvbari.com

SPORTELLO OPERATIVO ANDRIA  
via Piave, 79 70031 ANDRIA tel. 0883.591751 fax 0883.296340  
delegazionebarinord@csvbari.com



**06 MARZO 2014 - BARI**  
**TAVOLA ROTONDA**

**IL METODO GENTLE CARE NELL' ASSISTENZA ALLA  
DEMENTIA: UNA MIGLIORE QUALITÀ DI VITA PER LE  
PERSONE**

**08:30** Registrazione partecipanti  
**09:00** Visita della casa Alzheimer "Don Tonino Bello"  
**09:30** Esposizione dell'organizzazione della casa

**1.IL METODO GENTLE CARE: Spazio, Persone, Programmi  
verso una protes alla persona**  
**Dott.ssa Elena BORTOLOMIOL**  
Referente italiana modello Gentlecare

**2.ELEMENTI PRINCIPALI DI UN'ORGANIZZAZIONE DEL  
SERVIZIO SECONDO IL MODELLO GENTLE CARE**  
**Dott.ssa Laura LIONETTI**  
Progettista servizi per gli anziani

**12.00** Esposizione casi clinici  
**13.00** Dibattito

Per info e prenotazioni contattare  
Associazione Alzheimer Bari  
Dott.ssa Katia Pinto cell. 335446939  
Dott. Fabrizio Lallanzio cell. 3291630860  
Mail: alzheimerbari@libero.it

L'incontro si svolgerà presso la "Casa Alzheimer Don Tonino Bello"  
ubicata in via Benedetto XIII n° 21, Bari.  
La tavola rotonda è aperta ad un massimo di 30 partecipanti





MARTEDÌ 04 MARZO 2014 CRONACA

La serata finale

## "Una Canzone per la vita", ha vinto Luca Mele

Tredicesima edizione del Festival musicale voluto da Progetto Uomo

ANGELICA PAPAGNI (MAILTO:REDAZIONE@BISCEGLIELIVE.IT)



In concomitanza con il suo ventesimo anno di lavoro sul territorio di Bisceglie, l'Associazione "Comitato Progetto Uomo" ripropone la tredicesima edizione dell'iniziativa musicale "Una Canzone per la Vita".

Il Festival si è svolto ieri, lunedì 3 marzo, presso la Discoteca "Divinae Follie" di Bisceglie. Una gara musicale che ha ospitato giovani voci della nostra città tra cui cinque i finalisti in gara: Emmedue, KeccoSA, Luca Mele, Vincenzo Sinisi, Flavia Maria Todisco.

Da anni, l'associazione stimola nuovi talenti nella creazione di brani inediti che valorizzino il rispetto e la tutela della vita. Durante la presentazione della serata finale, il presidente del CPU, Domenico Torchetti ha spiegato: «La nostra finalità è coinvolgere i giovani, il nostro futuro».

Presenti alla manifestazione due giurie (una demoscopica e l'altra tecnica) che si sono occupate di valutare gli inediti, brani dall'alto contenuto umano, accompagnati da musiche che hanno coinvolto e sensibilizzato il pubblico a quelle che sono le tematiche più ricorrenti: la lotta contro il male, l'amore in tutte le sue forme, la vita come valore inalienabile, i mali della società.

Giudicato vincitore per il secondo anno consecutivo, Luca Mele, giovanissimo cantautore che ha partecipato con il suo brano "Storia di un amore". Luca ha cantato la fantasia di un amore eterno, conquistando ben tre premi della giuria tecnica, della giuria demoscopica e il premio per il brano più radiofonico dalla trasmissione "Cosa Succede in città".

L'evento ha richiesto la sinergia e il contributo di più esperti, il presidente C.P.U. Domenico Torchetti, il responsabile delle attività culturali Mimmo Quatela, il direttore artistico e speaker radiofonico Francesco Brescia ed i responsabili delle Associazioni "Fonopoli- Solidarietà", "Bisceglie 2.0", "Fiat 500 Club Italia - Coordinamento di Bisceglie" e "Trani Soccorso".

Per le foto si ringrazia "Cosa Succede in Città" di Radio Centro.



ASSOCIAZIONI TRANI

## "Ludausilioteca", il progetto tranese sarà presente alla ISACC di Lisbona

L'Associazione Promozione Sociale e Solidarietà In Portogallo dal 19 al 24 Luglio per presentare il progetto

BAMBINI SOCIALE

LUCIA DI BARI

Martedì 4 Marzo 2014 ore 10.27

Trani approda a Lisbona grazie al progetto "Ludausilioteca" che sarà presentato nel corso della 16<sup>a</sup> Conferenza Internazionale di ISAAC. La proposta dell'equipe di professionisti dell'Associazione Promozione Sociale e Solidarietà, attiva presso il Centro Jobel di Trani, ha superato la concorrenza di altre centinaia di progetti provenienti da tutto il mondo e così avrà la possibilità di mettersi ulteriormente in luce in Portogallo in questo evento che si terrà dal 19 al 24 Luglio.

La Commissione Valutativa ha apprezzato, in particolare, il fondamento stesso del progetto: creare un posto dove i bambini, con disabilità e non, imparino a giocare e crescere insieme e dove ogni tipo di comunicazione è al servizio della partecipazione.

L'obiettivo della Società Internazionale per la Comunicazione Aumentativa Alternativa (ISAAC) è quello di migliorare la vita di bambini e adulti che, attraverso questa particolare pratica, riescono trovare modi nuovi di comunicare. Si cerca, in tal modo, di promuovere e migliorare la comunicazione per le persone con necessità "speciali" in tutto il mondo. Infatti, nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, sottoscritta anche dall'Italia, il diritto alla comunicazione, non solo quella verbale, viene citato tra i primi punti nevralgici, in quanto favorisce la "piena ed effettiva partecipazione alla società".



**Incontro «Le donne e le scienze»**

Alle 18, nella sede dell'associazione culturale «Angelus Novus», Il strada privata Borrelli 32 a Bari, incontro sul tema «Le donne e le scienze. Tra Ada Lovelace (1815-1852) e Margherita Hack (1922-2013)». Introduce Francesca R. Recchia Luciani. Relazione di Francesca A. Lisi. Coordina Lia Scaramuzzi. Associazione «Angelus Novus».



**Bitonto (Bari) - Alternative Tracks: misure alternative al carcere per i minori.**

**04/03/2014**

A Bitonto (6 e 7 marzo) Il Kick Off Meeting europeo del progetto finanziato dal bando "Criminal Justice" dell'UE

**BITONTO, 04 MAR 14 -** Al via giovedì 6 e venerdì 7 marzo a Bitonto con Il Kick Off Meeting le attività del progetto "Alternative Tracks - Integrated approach to minors offenders and their families", uno dei nove progetti italiani finanziati dalla Commissione Europea nell'ambito dell'edizione 2013 di "Criminal Justice", il programma che promuove la cooperazione giudiziaria europea in materia di giustizia penale con l'obiettivo di favorire lo scambio di dati e buone prassi nei diversi paesi dell'Unione.

"Alternative Tracks" è l'unico progetto nazionale ad avere come capofila una realtà non governativa operante nell'Italia meridionale, la cooperativa sociale Eughenia, che ha sede a Bitonto: coinvolge quattro partners italiani (Centro per la Giustizia Minorile della Puglia, Cooperativa Sociale C.R.I.S.I., Cooperativa Sociale C.R.E.A. e Cooperativa Sociale Occupazione e Solidarietà) e cinque partners esteri (Misis Mediere - Romania, NGO My World - Bulgaria, Health Psychology Management - Regno Unito, Memoria - Portogallo, Anadrasis - Grecia).

Il progetto mira a contrastare la devianza e la criminalità minorile riducendo il rischio di possibili aggravamenti e/o recidiva dei minori che hanno commesso reati, oltre che a promuovere l'educazione alla legalità attraverso l'applicazione di best practices - già attuate in Italia da Eughenia - come parte dei programmi alternativi o paralleli alla detenzione o al collocamento in strutture comunitarie.

Il programma del Kick Off Meeting prevede due distinti momenti.

Giovedì 6 tutti i partner europei saranno impegnati in un tavolo di lavoro tecnico di confronto e progettazione nella sala meeting della Cooperativa sociale Zip.h.

Venerdì 7 si svolgerà, invece, il workshop "La giustizia penale minorile in Italia", aperto alle istituzioni e al pubblico. L'incontro, ospitato dalle 9,30 alle 13 nella Sala degli Specchi a Palazzo Gentile, sede del Comune di Bitonto, che sostiene il progetto e patrocina le due giornate europee, prevede dopo i saluti istituzionali del Sindaco di Bitonto, Michele ABBATICCHIO, dell'Assessore ai Servizi Sociali, Francesco SCAURO, e del coordinatore del progetto, Michele BULZIS, gli interventi della Presidente del Tribunale per i Minorenni di Bari, Rosa Anna DEPALO, del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bari, Francesco GUSTAPANE, e della Direttrice del Centro per la Giustizia Minorile della Puglia, Francesca PERRINI.

L'evento, di elevato interesse sociale, accoglierà i partner europei che arriveranno a Bitonto per osservare da vicino la realtà nella quale si sono sviluppate le buone pratiche, messe a punto nella sua decennale storia dalla cooperativa Eughenia, legate alla gestione di centri socio-educativi diurni per minori, ed in particolare alla sperimentazione di percorsi alternativi alla detenzione per i minori entrati nel circuito penale.

Uno di questi centri è operativo a Bitonto: si occupa di minori a rischio devianza e minori dell'area penale, ed è stato creato, in partnership con l'Amministrazione comunale, nell'ambito del progetto "Chiccolino", finanziato dal Pon Sicurezza del Ministero dell'Interno insieme ad altri interventi a beneficio dei minori di Bari e Modugno.

L'esperienza italiana, insieme alle altre migliori pratiche individuate nella fase di ricerca iniziale, servirà a sviluppare un protocollo comune di lavoro nei percorsi della giustizia penale minorile, validato a livello europeo ed adattabile alle specificità locali dei paesi partner.

**KICK OFF MEETING**  
**Bitonto - 6 - 7 marzo 2014**

**Wednesday 6th March 2014**

9:30 am - Arrival & Welcome  
10:00 am - Kick Off Meeting  
10:30 am - Breakfast  
11:00 am - Welcome to the project  
11:30 am - Presentation of the project  
12:00 pm - Lunch  
1:30 pm - Presentation of the project  
2:00 pm - Presentation of the project  
2:30 pm - Presentation of the project  
3:00 pm - Presentation of the project  
3:30 pm - Presentation of the project  
4:00 pm - Presentation of the project  
4:30 pm - Presentation of the project  
5:00 pm - Presentation of the project

**Thursday 7th March 2014**

9:30 am - Arrival & Welcome  
10:00 am - Presentation of the project  
10:30 am - Presentation of the project  
11:00 am - Presentation of the project  
11:30 am - Presentation of the project  
12:00 pm - Lunch  
1:30 pm - Presentation of the project  
2:00 pm - Presentation of the project  
2:30 pm - Presentation of the project  
3:00 pm - Presentation of the project  
3:30 pm - Presentation of the project  
4:00 pm - Presentation of the project  
4:30 pm - Presentation of the project  
5:00 pm - Presentation of the project



**Concerto per la pace**

Giovedì 6 marzo, alle 19, nell'Auditorium di «Roma intangibile», in via Giovanni Bovio 53, a Bisceglie, avrà luogo il «Concerto per la pace e i diritti umani» con la partecipazione di Angela Cuoccio soprano, Gianni Leccese tenore, e Mario Valentino Scarangella pianista. In programma musiche di Verdi, Puccini, De Curtis, Bernstein, etc.

**GIORNALE DI PUGLIA**

04/03/2014

**Comunicare la salute: prevenzione e sicurezza. Seminario a cura dell'associazione**

**Movimento Diritti Civili di Puglia**

<http://www.giornaledipuglia.com/2014/03/comunicare-la-salute-prevenzione-e.html>

BARI - È in programma per giovedì 6 marzo il seminario bimensile su "Comunicare la salute: prevenzione e sicurezza..." organizzati dall'Associazione ONLUS -Movimento Diritti Civili di Puglia. Gli incontri, in favore delle famiglie in difficoltà, sono guidati in forma interattiva da esperti delle istituzioni, Patronato, Asl e organizzati presso la sede regionale di Bari dell'associazione in via Buccari, 129 (Carrassi).

INFO: Vincenzo Bonavita 349/8198505



MARTEDÌ 04 MARZO 2014 ATTUALITÀ

Associazioni cassanesi

## Sabato la "Marcia silenziosa delle Scarpe rosse" contro la violenza sulle donne

L'associazione cassanese "No More-Difesa Donna" presenta i primi due appuntamenti del nuovo anno.

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@CASSANOLIVE.IT)

L'associazione cassanese contro la violenza sulle donne "No More-Difesa Donna" presenta i primi due appuntamenti del nuovo anno:

"Marcia silenziosa delle Scarpe Rosse" - Sabato 8 marzo in piazza Garibaldi dalle ore 8.30 alle 12.30

In occasione della Festa della Donna i membri dell'associazione "No More - Difesa Donna" riproporranno la seconda edizione della "marcia" (la prima quella del 22 novembre 2013 in piazza Rossani) con l'intento di «essere vicine alle donne che hanno subito e subiscono quotidianamente violenza» ha dichiarato la presidente Raffaella Casamassima.



Nel corso della mattinata chiunque potrà contribuire all'organizzazione della marcia portando un paio di scarpe rosse o vecchie scarpe che verranno dipinte di rosso che andranno a comporre un vero e proprio "sentiero" lungo il giardino di piazza Garibaldi a simboleggiare la silenziosa marcia di queste donne... «La marcia silenziosa delle donne vittime di violenza è un forte momento di riflessione. La scarpa rossa è diventata il simbolo delle tante donne che muoio per mano della violenza. Che subiscono stalking, che sono oggetto della violenza dei mariti, fidanzati, conviventi. Queste donne allo stesso tempo sono donne che non si arrendono. Che non si fermano e che camminano verso l'unica via d'uscita: la richiesta di aiuto. Non dobbiamo e non possiamo lasciare sole queste donne, ma camminare insieme a loro. Tutte le donne che subiscono violenza o vengono stalkerizzate possono rivolgersi alla nostra associazione. Garantiamo l'anonimato, e sarà nostro compito metterle in contatto con i Centri Antiviolenza più vicini, case rifugio, forze dell'ordine e servizi sociali. Noi ci siamo e vogliamo aiutarle. Perché i gesti arrivano al cuore molto più che le parole. Portate le vostre scarpe e insieme cammineremo con queste donne».

"Take Care" convegno - Venerdì 14 marzo in Sala Consiliare ore 18,30

Take Care, ovvero "prenditi cura", questo il titolo del Convegno organizzato dall'associazione in uno dei periodi più cruciali della stesura e del completamento del DDL regionale in materia di violenza di genere. Durante il convegno si alterneranno numerosi ed illustri interventi:

- dott.ssa Maria Pia Di Medio, sindaco;
- dott.ssa Roberta Bruzzone, psicologa e criminologa;
- Avv. Maria Pia Vigilante, Presidente dell'Associazione "La Giraffa" di Bari ([www.giraffanolus.it](http://www.giraffanolus.it));
- dott.ssa Chiara Sardano, psicologa ed educatrice della casa rifugio "Donne Libere" di Andria;
- Elena Gentile, assessore al Welfare Regione Puglia sul DDL regionale contro la violenza sulle donne.

Info & Contatti:

dott.ssa Raffaella Casamassima, Presidente

[nomoredifesadonna@libero.it](mailto:nomoredifesadonna@libero.it)

<https://www.facebook.com/pages/No-More-Difesa-Donna/653350288050355?fref=ts>

<https://www.facebook.com/pages/No-More-Difesa-Donna/653350288050355?fref=ts>

<https://www.facebook.com/groups/220344898089611/?fref=ts>

<https://www.facebook.com/groups/220344898089611/?fref=ts>

<https://www.facebook.com/groups/220344898089611/?fref=ts>

Annarita Mastroserio

Ufficio Stampa No More - Difesa Donna

GIORNALE DI PUGLIA

04/02/2014

## Laboratori aperti e festa della pentolaccia dell'associazione 'La Pinna Fortunata'

<http://www.giornaledipuglia.com/2014/03/laboratori-aperti-e-festa-della.html>



BARI - L'associazione di Volontariato La Pinna Fortunata, di Toritto, impegnata sul versante della disabilità, dal 5 marzo apre i propri laboratori settimanali di avviamento alla musica e manualità in favore di persone diversamente abili di ogni età, tenuti dai volontari esperti presso la sede in Via G.A. Pugliese, 57 a Toritto.

L'Associazione inoltre, il 9 marzo, presso il Centro San Girolamo Emiliani, a partire dalla ore 19.30, propone la 1<sup>a</sup> Festa della Pentolaccia, per ricordare le tradizioni locali legate a quest'evento e promuovere una falliva rete di collaborazioni tra associazioni di Toritto.

Importante per la realizzazione della festa della pentolaccia è stato il contributo dato dai volontari dal Piccolo Teatro San Giuseppe, dell'Associazione San Girolamo Emiliani e della Proloco Toritto-Quasano con cui "La pinna fortunata" condivide la necessità di comunicare come anche una forma di disabilità a volte può rivelarsi miracolosamente salvifica.

Dichiara Giovanni Barnaba, presidente de "La pinna fortunata" "Ciò che può essere in grado di comunicare una persona con disabilità è un infinito di sensazioni che il più delle volte possono trasformarsi in soluzioni per chi ci vive accanto. L'obiettivo dunque della neo costituita associazione è sia di promuovere attività che possano integrare sempre più queste persone nelle dinamiche socio relazionali quotidiane e soprattutto di non far mancare mai il sostegno affettivo e istituzionale alle loro famiglie".



## CALCIO A 5 PER NON VEDENTI Bari, prima sconfitta

■ Arriva la prima sconfitta per l'Associazione Sportiva Dilettantistica Unione Italiana Ciechi Bari nel campionato di calcio a 5 per non vedenti assoluti indetto dalla FISPIC (Federazione Italiana Sport Paralimpici per Ipovedenti e Ciechi). Il primo passo falso della stagione della squadra del presidente Vito Mancini nel quarto turno di campionato nello scontro diretto con la A.S.D. Disabili Roma 2000, formazione con cui i biancorossi condividevano il primato in classifica. La sconfitta sul campo dei capitolini è maturata grazie a una rete del tutto fortuita del giallorosso Vincenzo Cenzi nella prima frazione di gioco. I biancorossi, sotto una pioggia battente, hanno provato a ristabilire la parità senza riuscirci. Pesano sul risultato finale i tre tiri liberi sbagliati che avrebbero potuto capovolgere l'esito della partita. L'UIC Bari nel corso della gara non ha espresso lo stesso gioco sciorinato nei precedenti turni di campionato che l'hanno vista sempre vittoriosa. Roma sola in testa alla classifica ma l'UIC Bari ha ancora una gara da disputare rispetto ai laziali. Il turno è stato completato dall'incontro A.S.D. Cu.S. Lecce - G.S.D. Culturale Aquilone Empoli 0-0. Adesso due settimane di riposo per preparare al meglio il derby contro l'ASD CUS Lecce davanti al proprio pubblico sabato 15 marzo.

*[Antonio Gattulli]*



## Da Trani a Lisbona, la Ludausilioteca sbarca alla Conferenza Internazionale terrà in Portogallo

Martedì 4 Marzo 2014



La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, sottoscritta anche dall'Italia, riconosce come scopo principale quello di favorire la "piena ed effettiva partecipazione alla società". Il diritto alla Comunicazione viene citato tra i primi e, in particolare, si richiamano le diverse modalità di Comunicazione, oltre quella verbale, che devono essere sviluppate e che rientrano nell' Area della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA).

La Società Internazionale per la Comunicazione Aumentativa Alternativa (ISAAC) lavora per migliorare la vita di bambini e adulti che usano la CAA per comunicare. Il suo obiettivo è che le forme aumentative di comunicazione siano riconosciute, valorizzate e utilizzate in tutto il mondo, promuovendo la miglior comunicazione possibile per le persone con necessità "speciali". La CAA, infatti, aiuta milioni di persone che non possono fare affidamento sul linguaggio verbale per comunicare

Dal 19 al 24 luglio 2014 si terrà la 16<sup>a</sup> Conferenza Internazionale di ISAAC, a Lisbona, in Portogallo. Le Conferenze Internazionali sono l'occasione per selezionare e valorizzare le esperienze più significative e interessanti per la comunità generale, provenienti da tutto il mondo. Le relazioni possono riguardare la ricerca, la clinica, le esperienze educative, scolastiche ecc. L'èquipe di professionisti della Ludausilioteca dell'Associazione Promozione Sociale e Solidarietà, attiva presso il Centro Jobel di Trani, con particolare riferimento al consulente neurologo dott. Mario Damiani e alla dott.ssa Loredana Tota, psicologa, ha ottenuto il prestigioso riconoscimento di vedere accettata la proposta di presentare l'esperienza della Ludausilioteca nel corso della Conferenza. La proposta ha superato la concorrenza di alcune centinaia di contributi da tutto il mondo.

Riteniamo che la Commissione Valutativa abbia apprezzato, in particolare, il fondamento stesso della Ludausilioteca: un posto dove i bambini, con disabilità e non, imparano a giocare e crescere insieme e dove la Comunicazione, di ogni tipo, naturale e tramite mezzi tecnologici, è al servizio della partecipazione.

Il prestigioso riconoscimento non può che ulteriormente rinforzare e dare valore ad un'idea che, come spesso accade, trova spazio fuori dal territorio e che come avviene da tempo è segno di quell'attenzione qualificata che l'Associazione Promozione Sociale e Solidarietà, grazie a tutti i suoi collaboratori volontari e operatori, pone e propone per promuovere l'idea che si può andare oltre ogni barriera!

*La Ludausilioteca*

*Sede: c/o Centro Jobel in Via Giuseppe Di Vittorio n. 60 – Trani (BT)*

*Tel e fax 0883. 892043*

*Mail: ludausilioteca@libero.it*

**Associazione famiglie per tossicodipendenti**

Alle 19.30, nella sede della S.e.r.t. di Bari, in via Amendola 124, verrà celebrata la Santa Messa per ricordare le vittime della droga, celebrata da don Salvatore De Pascale, assistente spirituale dell'associazione famiglie per tossicodipendenti di Bari.



## «Salviamo l'airone e giardino Telesio». Da Trani, appello di Legambiente contro la «morsa edilizia di Pozzopiano»

Martedì 4 Marzo 2014



L'approvazione del Comparto 'BsAd46' adiacente al Giardino Telesio rappresenta l'ennesimo compromesso tra gli interessi economici di pochi e gli interessi sociali ed ecologici di tutti.

Su un piatto della bilancia si esalta la costruzione di 'nuovi' edifici, repliche anonime di molti altri; dall'altra si glorifica l'abbinata acquisizione da parte del Comune di Trani dell'area del Giardino Telesio.

Non ci soffermiamo sugli altri optional sventolati come premio alla città: impianti sportivi, parcheggi, ecc. perché abbiamo sulla schiena ancora gli stessi illusori strombazzamenti e le stesse cicatrici lasciateci dalle providenziali ma sempre più evanescenti opere del 'contratto di quartiere' della zona Sant'Angelo.

Della piscina, delle piste ciclabili, degli impianti sportivi, rimangono solo i demagogici disegni e le illusioni di una politica burlona fatta solo di annunci inconcludenti. Ci auguriamo che almeno l'asilo sia realizzato e che restituisca dignità sociale al quartiere Sant'Angelo.

Purtroppo quando si applicano le illusorie strategie del consenso e si approvano i comparti ciò che spesso rimane sono solo gli obbrobri urbanistici. Profonde e laceranti cicatrici contrassegnate da anonimi palazzi di cemento.

Il Giardino Telesio nel quartiere Pozzo Piano andrebbe comunque aperto per la fruizione della collettività. E' un bene storico ed ambientale di pregio su cui grava un vincolo architettonico (L.S. 1089/1939 -D.M. 29/01/1982) che sinora lo ha preservato dagli appetiti edificatori.

Un'area verde di pregio inglobata ormai dai grigi palazzacci del quartiere pozzo piano. L'approvazione del comparto adiacente rischia di stritolare inesorabilmente l'area semiboschiva del giardino che, per la mancanza di cure, si è parzialmente rinaturalizzata. Per il verde urbano del secolare Giardino l'essere sfuggiti alle potenti mani di forbice dei giardinieri comunali ha consentito la trasformazione dell'area in una vera e propria oasi di salvezza. L'assenza di potature sui grandi alberi di querce (lecci) e pini ha rinfoltito e ossigenato l'intero quartiere Pozzo Piano.

Quest'inverno vi ha soggiornato un ospite illustre. Un airone cenerino ha svernato su un grande albero che con i suoi alti rami giunge l'altezza di 15 metri dal suolo. L'alto ramo è servito come posatoio diurno e notturno fungendo da base per le incursioni di caccia lungo costa. E' evidente che l'isolamento dell'area e la quiete che la caratterizzano rappresentano un buon habitat per gli uccelli migratori e stanziali come gheppi, upupe, tordele, ghiandaie, ecc..

Chissà se lo stesso airone, il prossimo inverno, potrà godere di altrettanto benefico isolamento e chissà quale sarà la sorte degli abitanti del quartiere ansiosi di usufruire dello storico Giardino Telesio e che invece rischiano di rimanere stritolati nella allenante morsa edilizia di un comparto da un lato, e da improbabili alte torri newyorchesi dall'altra parte di Via Pozzo Piano.

**Avv. Pierluigi Colangelo – Presidente Legambiente Circolo di Trani**



## Fratres Noicattaro: domenica raccolta sangue in sede

*Scritto da La Redazione  
Martedì 04 Marzo 2014 09:08*



L'associazione Donatori Volontari di Sangue "Fratres" ha organizzato una nuova raccolta sangue per domenica 9 Marzo dalle ore 8,00 alle ore 12,00, nella propria sede .

Chi vuole prenotarsi può farlo recandosi dal lunedì al venerdì, dalle ore 19,30 alle 21,00, presso la sede dell'associazione in via Telegrafo, 6.

Dona anche tu...

ARTE TRA I RECLUSI DEL CARCERE DI TURI



## Murales e celle aperte

L'occasione per annunciare quella che per molti detenuti è una rivoluzione è stata la presentazione di un murales. Una novità: un muro del carcere di Turi è stato dipinto

da tre detenuti aiutati da associati baresi. Ma la sfida nella sfida è quella delle celle aperte durante il giorno

L'INVIATO DE VITO IN VII >>



# INIZIATIVA A TURI

## ARTISTI E VOLONTARI TRA I DETENUTI



**TURI**  
La presentazione del murales realizzato nel carcere. Sotto, lo fasi di preparazione dell'opera  
[foto Luca Fun]

# Sul muro incarcerato il disegno del riscatto

dal nostro inviato

● **TURI.** Spicchi di Terra di Bari sul muro recluso. Il contadino ha occhi fieri e barba sagomata. Fissa un futuro d'orgoglio tra pale di fico d'India, ulivi e merletti di muri a secco. Manca il ciliegio, per essere un paesaggio tipico. Ma in fondo il ciliegio è un derivato (dal mandorlo) troppo recente per riprodurre memoria.

Un murales. Sì. In bianco e nero. Perché i colori costano e gli spiccioli per la rieducazione del reo non bastano mai. Ma è una novità, il murales in carcere. Una novità favorita dall'associazione «il carcere possibile» e dalla tenacia di chi ne dirige la sezione barese, Virginia Ambruosi. L'asilo a colori della sezione femminile del penitenziario di Bari, ora il murales tra le sbarre di Turi: l'associazione fa sponda alla direzione del carcere e funanzia piccoli miracoli. Il «fuori» si fa «dentro».

«Non ho ancora conosciuto un detenuto che in carcere non abbia maturato la voglia di cambiare. E per questo che siamo qui», stiletta Virginia Ambruosi. E Antonio Porta, motore artistico del miracolo, assieme a suo fratello Paolo e a Davide Vitrano, allunga il dito in alto a sinistra: «Quelle sono le firme dei tre detenuti che hanno realizzato l'opera. Sapete con quanto orgoglio hanno messo quella firma, loro che fanno fatica a scrivere». Cose dell'altro mondo: un muro furtivo da chi per un giorno, dalle 11 alle 17 ha evaso la routine e conquistato la libertà d'immaginazione. «Questa è cultura, questo è riscatto. E il riscatto non serve solo a loro», aggiunge Antonio Porta. In brodo di giuggiole. E per chiarire: «La nostra associazione si chiama Ready made subjects. Il nome è un richiamo diretto al "ready made object", cioè a quell'oggetto d'uso comune che i dadaisti prima ed i surrealisti poi elevarono a "opera d'arte" ed espongono nei musei come ironica provocazione per gli artisti ed intellettuali organici ed acclamati dalla nobiltà

mitteleuropea. Sono i dadaisti ad inventare il ready made object, l'oggetto "già fatto", "pronto all'uso". Noi, invece, siamo dei soggetti, pronti per l'azione. Quindi ready made subjects». Davide Vitrano incalza: «Il nostro desiderio è che l'amministrazione carceraria consenta di continuare il murales fino a "espanderlo" sulle pareti circostanti, farlo arrampicare sugli altri muri, portarlo ad avvolgere tutte le celle». Paolo Porta, svela i segreti del miracolo: «Francesco ha riempito puntigliosamente tutte le silhouette, Gio-

sare che quando sarai fuori dovrai avere la forza di due molli "no" e "sì" definitivi. Il primo sì è alla mia famiglia», sorride Francesco Santovito, 42 anni, di Trinitapoli, schiacciato da spaccio, estorsione, rapine tentate e consumate.

Il murales del riscatto non cancella però l'insostenibile. Tre educatori, dei quali uno in malattia, sono una miseria per una struttura che trattiene condannati definitivi. Una sezione è stata già adeguata alla sentenza Reggiani: celle aperte per almeno 8 ore. Da aprile

tutte le sezioni avranno l'open day, ma non ci sono attività per tutti. Solo in 24 su 174 lavorano e fanno qualcosa.

Non pesa tanto il sovraffollamento (174 su una capacità di 152) quanto la ristrettezza di risorse e di volontari. «La più distante dal carcere di Turi è la città di Turi. Che vede questo luogo come una fabbrica da lavoro e basta», tuona Isa Calisi, educatrice. E la direttrice, Mariateresa Susca: «Sono qui dal 2003, è vero che è di Turi, ma l'unico volontario impegnato è un ex dipendente dell'amministrazione penitenziaria». Una fabbrica della vergogna il carcere che fu di Gramsci, o semplicemente una realtà ignorata da

una quotidianità che scorre altrove, in campagna. Ma a che serve aprire le celle se nessuno aiuta a chiudere lo stigma? Potrebbe essere l'occasione per rilanciare il progetto di Turi come carcere metropolitano con attività esterne», spalleggia Pasquale Diplero, educatore anche lui. E don Nicola D'Onghia, il cappellano, solleva il coperchio: «Il grido d'aiuto è per riempire i vuoti d'affetto. La mancanza di accoglienza dell'ambito sociale certo non aiuta a colmare il disorientamento che ogni detenuto paga per l'assenza di figure forti di riferimento».

[di Antonietta Vico]



vanni non ha staccato il viso dal muro neppure per mangiare. Michele ha espresso una maestria unica nello stendere le ombreggiature e le sfumature».

Michele il talentuoso di cognome fa Gentile. Ha 40 anni, è di Palagiano, nscirà entro l'anno: «La mia sfortuna è stata anche quella di non aver incontrato da piccolo chi attraverso l'arte avrebbe potuto indicarmi una strada diversa». Giovanni Calli, 48 anni di Rutigliano, lavorava come tipografo prima dell'omicidio: «Ho sempre fatto manualità. Impegnarmi aiuta a non pensare». «E a per-

**Dentro**  
«IL CARCERE POSSIBILE». La delegazione di Bari, costituita nel 2010 è intitolata a Giuseppe Castelloneta è guidata da Virginia Ambruosi (info: 0805749194). Punta al rispetto dell'art. 27 della Costituzione: «Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato»

**ANTONIO GRAMSCI**  
1891 - 1937

**Fuori**  
Ready Made (Subject) Fondata nel 2005, riunisce giornalisti o blogger freelance, cartoonist, illustratori, muralisti e videomakers. La finalità è promuovere iniziative artistiche o artigianali indipendenti o connetterle attraverso il networking (info: [assrms@hotmail.com](mailto:assrms@hotmail.com))

Data:

martedì 04.03.2014

## GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - BARI

L'INIZIATIVA L'ANNUNCIO DEL COORDINAMENTO COMITATI ANDRIA CITTÀ SANA

# Registro tumori al via ma grazie ai volontari

## La richiesta di collaborazione è stata accolta dalla Direzione generale dell'Asl

● **ANDRIA.** Il Coordinamento dei comitati per Andria Città Sana è tornato ad occuparsi del Registro dei Tumori, e questa volta le notizie sono positive.

Uno dei coordinatori di Andria Città Sana, Dino Leonetti, ha infatti dichiarato: «Ai cittadini che a noi si rivolgono preoccupati dai tumori maligni, in particolare quelli che colpiscono ragazzi e bambini, rispondiamo che si incomincerà a capire qualcosa sui fattori di rischio e sulla prevenzione solo nel caso in cui si disponga di un Registro dei Tumori che in tempo reale ci dia informazioni circa la diffusione delle neoplasie maligne nella nostra popolazione. Il cittadino ha diritto alla conoscenza. Da anni abbiamo chiesto l'istituzione del Registro dei Tumori. Questo è finalmente avvenuto nell'ambito dell'operatività dell'Unità di Statistica e di Epidemiologia della Asl in capo al dott. Enzo Coviello e ad un gruppo di persone qualificatamente preparate».

Ma ha faticato a produrre risultati per difficoltà organizzative e dalla carenza di operatori dedicati a fronte del lavoro da fare, rischiando di paralizzare e annullare ogni speranza di produrre i dati tanto attesi da noi e dai cittadini allarmati».

Ma ora, appunto, ci sono notizie positive. Il dott. Leonetti ha a tal proposito spiegato che «Dobbiamo alla sensibilità e alla forte determinazione dell'attuale direttore generale della Asl Bat dott. Giovanni Gorgoni se ogni difficoltà è stata superata. Ad un certo punto c'è stato il problema di analizzare 6.200 schede di morte per aggiornare il Registro di Mortalità, che fa capo allo stesso ufficio e che distoglie energia ed attenzione al nostro tanto richiesto Registro dei Tumori. Abbiamo allora offerto alla Direzione Ge-

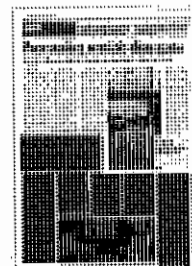
nerale, in accordo con il dott. Coviello e con il suo gruppo di lavoro, la disponibilità di volontari della nostra associazione in affiancamento agli operatori dell'Unità di statistica per facilitare l'immissione dei dati e una più rapida elaborazione dei dati che interessano a tutti noi: quante persone si ammalano di cancro in città? Se non sappiamo questo dato non potremo indagare più dettagliatamente sui fattori di rischio e sulla prevenzione mirata. Potremo evitare di ammalarci soltanto se conosciamo i numeri dei malati esistenti e così potenziare l'attenzione sulle cause scatenanti le singole forme di cancro».

L'offerta di collaborazione come è stata accolta? Leonetti: «La Direzione ci ha risposto positivamente. Per otto mesi una sessantina di volontari, tutti facenti capo alla nostra associazione, ogni giorno e a coppia hanno aiutato gli operatori dell'Unità di Statistica. Abbiamo adesso archivi delle cause di morte in chiaro fino al 2013 e codificati fino a metà 2012. Entro un anno al massimo si dovrebbe arrivare a poter produrre statistiche di mortalità aggiornate con un ritardo di 9-12 mesi: nel 2015 avere dati e statistiche 2014, come a Modena o a Reggio Emilia».

Leonetti ha anche aggiunto: «Si è dato in questo modo una fondamentale spinta al Registro dei Tumori e anche qui ci sono successi rilevanti. Nella settimana prossima verrà inviata la domanda di accreditamento del Registro dei Tumori della Asl Bat».

Cosa significa accreditarsi? «Significa che i dati sono riconosciuti come qualitativamente validi e adatti a effettuare

confronti tra popolazioni e tempi differenti. Si entrerà nel mondo nazionale e internazionale di coloro che sono riconosciuti validi misuratori del cancro». E il coordinatore di Andria Città Sana ha pure sottolineato che «Abbiamo i primi dati ragionevolmente certi dei tumori nella nostra terra per il triennio 2006-2008, il primo riferimento rispetto a cui orientarci. Questo impegno ha già prodotto alcuni risultati che saranno presentati al prossimo convegno nazionale dell'Airtum-Associazione Italiana dei Registri Tumori previsto a Taranto dal 9 all'11 aprile. L'Unità di Statistica e di epidemiologia della nostra Asl porterà tre lavori ammessi come comunicazioni orali. La prima è quella sui tumori infantili, 0-14 anni, in Puglia. Il secondo lavoro parla di Incidenza e sopravviven-





Data:

martedì 04.03.2014

**GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - BARI**

za dei melanomi in Puglia. Il terzo affronta il confronto della sopravvivenza dei tumori a livello di registri. Dobbiamo continuare con la stessa forza e lo stesso entusiasmo. Si è concluso il primo triennio di incidenza 2006-2008. Nei prossimi anni l'obiettivo dovrebbe essere chiudere 2 anni di incidenza dei tumori in un anno di lavoro. Avere l'incidenza del 2010 nel 2015, del 2012 nel 2016, del 2014 nel 2017 e così via. Rispettando questo ritmo nel 2018 potrebbero essere consegnati alla nostra popolazione i dati di incidenza dei tumori con il ritardo fisiologico di 2 anni, come a Modena e a Reggio Emilia».

Infine, l'ultima annotazione di Dino Leonetti: «Auspichiamo di vedere finalmente sul sito della Asl Bat disponibili online i dati di incidenza dei tumori e di mortalità della nostra popolazione come un termometro della salute che tutti possono consultare almeno nelle grandi linee. La nostra gratitudine va alla direzione generale Asl, al dottor Giovanni Gorgoni che sta credendo con tutte le sue forze al lavoro che il dottor Enzo Covello e i suoi formidabili collaboratori sta producendo. Come semplici cittadini volontari, siamo stati orgogliosi di aver ottenuto la possibilità di offrire il nostro piccolo contributo. Ringraziamo perciò ciascuna e ciascun cittadino che si è prodigato per questa azione civica ed in particolare il signor Tony Tragno, che ha coordinato i sessanta volontari. Attendiamo impazienti che vengano resi noti i primi dati sulla popolazione auspicando che si continui su questa strada e si rafforzino l'organizzazione dell'unità operativa preposta a fornire queste preziose e fondamentali informazioni. La malattia neoplastica e l'angoscia che produce si combatte anche così».

*[m.pat.]*